



Gruppo Bancario  La Cassa di Ravenna

SIFIN S.r.l.

Sede in Imola – Via Emilia, 196

Capitale Sociale Euro 2.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 03498760374 - R.E.A. n. 295130

C.F. 03498760374 - P.I. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna: 02620360392

Iscritta al n. 142 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB Società sottoposta a direzione
e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A.

Indice

1 Organi amministrativi di controllo	pag. 3
2 Relazione degli amministratori	pag. 7
2.1 Premessa	pag. 8
2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato	pag. 9
2.2.1 Il mercato del factoring in Italia	pag. 10
2.2.2 Il mercato di Sifin	pag. 11
2.3 Operatività particolari	pag. 11
2.4 La struttura organizzativa	pag. 11
2.5 Auditing e controlli interni	pag. 12
2.5.1 Reclami	pag. 13
2.6 Principali dati della Società	pag. 14
2.7 Turnover Complessivo	pag. 15
2.8 I Crediti verso la clientela	pag. 17
2.8.1 IFRS9 - First time adoption (FTA)	pag. 18
2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo	pag. 18
2.10 Andamento economico dell'esercizio	pag. 20
2.10.1 Margine di intermediazione	pag. 20
2.10.2 Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di crediti	pag. 21
2.10.3 Spese Amministrative	pag. 21
2.10.4 Altri ricavi e proventi	pag. 21
2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione	pag. 21
2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 21
2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 21
2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione	pag. 21
3 Schemi di bilancio al 31 dicembre 2018	pag. 23
Stato Patrimoniale	pag. 24
Conto Economico	pag. 26
Rendiconto finanziario	pag. 30
4 Nota integrativa	pag. 33
Parte A - Politiche contabili	pag. 34
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 53
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 78
Parte D - Altre informazioni	pag. 89
5 Allegati	pag. 117
Relazione Collegio Sindacale	pag. 119
Relazione della Società di Revisione	pag. 125

Organi amministrativi e di controllo al 31 dicembre 2018

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Vice Presidente
Grand'Uff. Giorgio Sarti

Consiglieri

Dott. Pietro Boselli
Dott. Roberto Budassi
Dott. Andrea Conti
Rag. Giancarlo Poletto
Dott. Nicola Sbrizzi

Collegio Sindacale

Presidente
Dott. Roberto Cagnina

Sindaci effettivi
Dott. Davide Bucchi
Dott. Gaetano Gentile

Sindaci Supplenti
Dott. Giuseppe Rogantini Picco
Dott. Stefano Silvestroni

Direzione Generale

Direttore Generale
Rag. Diego Piazza dal 05 febbraio 2018

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A. - Bologna

A seguito del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2019 il Consiglio stesso ha deliberato all'unanimità di convocare l'Assemblea dei Soci, a termini di legge e di statuto, con il seguente avviso:

“AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Soci di Sifin Srl sono convocati in Assemblea in unica convocazione per il giorno 2 aprile 2019 alle ore 16 presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione de La Cassa di Ravenna Spa a Ravenna, Piazza G. Garibaldi 6, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Proposta di risoluzione consensuale del contratto di revisione legale con la società di revisione Baker Tilly Revisa spa;
3. Conferimento nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027;
4. Determinazione dei compensi degli Amministratori.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.”

Relazione degli amministratori

2.1 Premessa

Signori Soci,
 il bilancio dell'esercizio 2018 presenta un utile di 67 mila euro (174 mila euro nel 2017); sono state registrate riprese di valore nette per rischio di credito per 57 mila euro, ammortamenti per 62 mila euro, accantonamenti a Fondi Rischi per 86 mila euro e imposte per 44 mila euro.

L'attività caratteristica della Società è offrire, tramite il prodotto "factoring", soluzioni finanziarie per la gestione del capitale circolante delle aziende che permettano una più efficiente gestione della tesoreria. Oltre al settore storico degli operatori della sanità, Sifin offre i propri servizi anche a piccole e medie imprese industriali del nord e centro Italia. Il turnover - pari a 170,9 milioni di euro è in crescita del 10,82%.

Alla fine dell'esercizio i principali indici patrimoniali risultavano i seguenti:

CET 1 Capital Ratio 18.475%	limite normativo: 4,50%
Total Capital Ratio 18.475%	limite normativo: 6,00%

La composizione societaria al 31.12.2018 risulta la seguente:

QUOTE SOCIETARIE	Quota %
La Cassa di Ravenna S.p.a.	61.00%
Conti Alessandro	14,18%
Banca del Piemonte S.p.a.	9.50%
Banca di Piacenza Soc. coop. per Azioni	9.50%
Negro Rossella	5.65%
Agazzi Andrea	0.17%
Totale Capitale sociale	100.00%

Il socio Giuliano Guandalini ha ceduto le quote della Sifin al socio Alessandro Conti, nel mese di aprile 2018, mantenendone l'usufrutto e riservandosi il diritto di voto per la quota del 9,91%.

L'intera struttura aziendale è stata coinvolta nel processo di integrazione nel gruppo Bancario Cassa di Ravenna; contestualmente è ripartita una intensa attività commerciale per l'acquisizione di nuova clientela grazie alla stretta collaborazione con le reti commerciali delle Banche socie che ha portato il numero dei cedenti attivi da 133 al 31.12.2017 a 163 a fine 2018.

	31/12/2018	31/12/2017
Numero cedenti	163	133

L'anno 2018 ha visto l'avvio di 44 nuovi cedenti, la maggior parte nel secondo semestre, con una importante sostituzione del portafoglio clienti che ha visto la chiusura di posizioni non più strategiche o problematiche e la acquisizione di nuova clientela.

Il margine d'intermediazione è stato di 2,3 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2017) quasi interamente realizzato tramite ricavi originati dalle tipiche operazioni di factor e di finanziamento, mentre negli scorsi esercizi tale risultato era anche frutto di ricavi da operazioni particolari e non ricorrenti (cap. 2.3).

I crediti netti verso la clientela ammontano a 51 milioni di euro (45,3 milioni di euro al 31 Dicembre 2017).

La classificazione di detti crediti per prodotto vede una netta preponderanza dei crediti da factoring pari a 43,4 milioni di euro (comprensivi dell'acquisto crediti a titolo definitivo), mentre le operazioni di finanziamento ammontano a 7,6 milioni di euro costituiti prevalentemente da delegazioni di pagamento.

	31/12/2018
Tipologia di clientela	Numero clienti
Solo delegazione di pagamento	4
factoring: di cui 38 clienti anche con delegazione di pagamento	159

2.2 Il quadro congiunturale ed il mercato

Scenario Economico

E'proseguita la crescita dell'economia mondiale pur in presenza di segnali di rallentamento sia in alcune economie avanzate sia in alcune economie emergenti. Restano elementi di incertezza connessi alle prospettive del negoziato commerciale fra Stati Uniti e Cina, a potenziali tensioni finanziarie nei paesi emergenti ed alle modalità con le quali avverrà la Brexit.

Il PIL mondiale, secondo la stima del Fondo Monetario Internazionale, è cresciuto, nel 2018, del 3,7% (nel 2017 la variazione era stata del +3,8%).

Nel 2018 l'economia USA è cresciuta del 2,9% (+2,2% nel 2017). I consumi privati e le esportazioni hanno dato contributi rilevanti.

L'economia giapponese ha visto un aumento del PIL dello 0,9% (+1,9% nel 2017).

Nel 2018 l'economia cinese è cresciuta del 6,6% circa (+6,9% del 2017).

L'Area Euro, nel 2018, ha visto un aumento del PIL dell'1,8% (nel 2017 era stato del 2,4%).

La produzione industriale dell'Eurozona ha evidenziato un rallentamento negli ultimi mesi del 2018.

Le quotazioni petrolifere sono diminuite con un prezzo, a fine 2018, di 58 dollari al barile (in diminuzione dell'8,7% su base annua).

Prezzi al consumo

Il tasso di inflazione degli Stati Uniti è stato dell'1,90% nel 2018 (+2,10% nel 2017).

Il tasso di inflazione del Giappone è aumentato, ed è stato dello 0,30% (a fronte del +0,90% del 2017).

Il tasso d'inflazione medio annuo nell'Area Euro (misurato dall'indice armonizzato HICP), dal 2016 al 2017, è aumentato passando dall'1,50% all'1,70%. L'andamento dei prezzi al consumo è risultato differente fra i paesi dell'area: in Germania è passato dall'1,70% all'1,90%, in Francia dall'1,20% al 2,10% e in Spagna dal 2,00% all'1,70%, per l'Italia dall'1,30% del 2017 all'1,20% del 2018.

Analizzando i dati tendenziali a dicembre 2018, la variazione dell'indice armonizzato HICP per l'Area Euro è dell'1,6%.

Mercato dei capitali

Nel 2018 i mercati azionari internazionali hanno visto l'indice Standard & Poor's 500 della Borsa di New York diminuire, su base annua, del 5,8% (+18,6% nel 2017), l'indice Nikkei 225 della Borsa di Tokio è sceso dell'8,0% (+19,3% nel 2017) e l'indice Dow Jones Euro Stoxx dell'Area Euro è diminuito dell'11,9% (+8,1% nel 2017).

Anche gli indici della New Economy a livello internazionale, nello stesso periodo, sono diminuiti: il Tech Dax tedesco ha segnato una variazione del -1,0% (+43,4% nel 2017) mentre l'indice NASDAQ della borsa di New York del -1,3% (+27,3% nel 2017).

Tassi di interesse e politiche monetarie

La Federal Reserve, nel 2018, ha deciso quattro rialzi di 25 centesimi del tasso dei Fed Funds che è passato dall'1,50% di dicembre 2017 al 2,50% di dicembre 2018.

La politica monetaria della BCE è stata espansiva. La BCE ha lasciato invariati il tasso di riferimento allo 0%, ed il tasso sui depositi overnight delle banche al -0,40%.

Nello scorso mese di dicembre il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di porre termine agli acquisti di attività finanziarie alla fine del 2018; ha inoltre annunciato che il reinvestimento dell'intero capitale rimborsato proseguirà fino a che sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli.

Mercato dei cambi

Sul mercato dei cambi, nel 2018, si è verificato un deprezzamento dell'euro nei confronti delle altre principali valute. Il cambio verso il Dollaro USA si è attestato, a dicembre 2018, a 1,136 (1,174 a dicembre 2017), verso la sterlina è stato pari a 0,881 (0,888 a fine 2017) e verso lo yen giapponese a 128,80 (dal 132,40 del 2017).

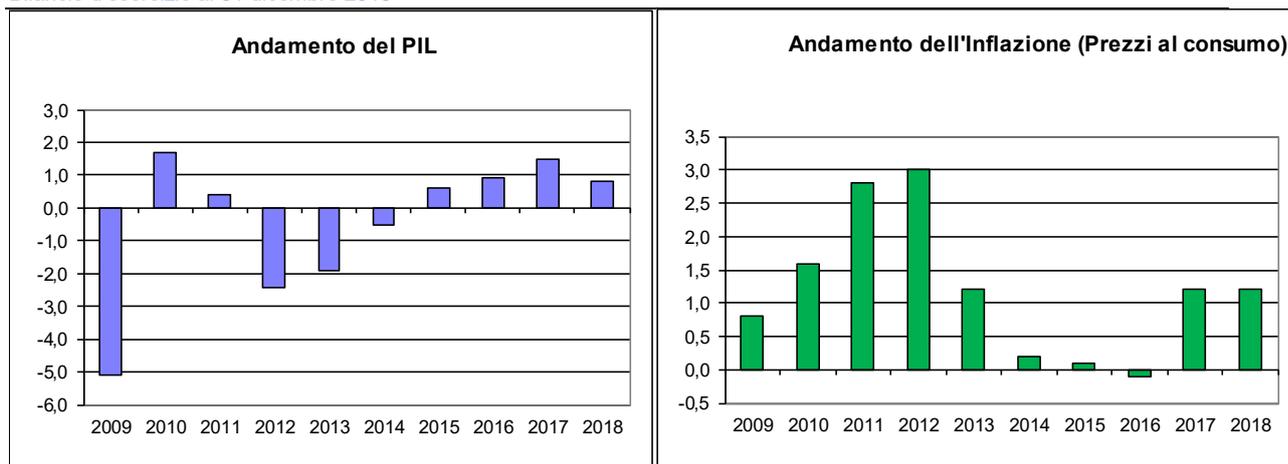
Economia italiana

I dati preliminari riferiti al 2018 registrano un aumento del Pil su base annua dello 0,8% (+1,5 nel 2017) con un contributo negativo della componente nazionale ed un apporto positivo della componente estera netta. Il dato è stato positivo nei primi 2 trimestri e negativo negli ultimi due.

Nell'ultimo trimestre del 2018 il Pil è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente ed aumentato dello 0,1% rispetto al quarto trimestre 2017.

Il tasso di disoccupazione è passato dal 10,80% di dicembre 2017 al 10,30% di dicembre 2018.

L'inflazione media, misurata dall'indice nazionale ISTAT, è rimasta invariata all'1,20%; il dato tendenziale a dicembre 2018 è in aumento dell'1,10% rispetto a dicembre 2017.



L'Emilia Romagna

In questo contesto nazionale, le stime redatte nello scorso dicembre da Unioncamere regionale e Prometeia hanno previsto nel 2018 per l'Emilia-Romagna una crescita reale del Pil dell'1,40% rispetto all'anno precedente (+0,80% in Italia), a fronte dell'aumento dell'1,70% rilevato nel 2017. Alla ripresa del Pil regionale, si associa la ripresa della domanda interna trainata sia dai consumi delle famiglie (+1,2%), sia dall'aumento degli investimenti (+4,7%). In leggero aumento (+0,3%) anche i consumi delle amministrazioni pubbliche.

In un quadro del commercio internazionale che evidenzia incrementi inferiori alla dinamica del Pil le esportazioni regionali sono attese in aumento del 2,4% e le importazioni sono attese in diminuzione del 3,4%.

L'industria regionale ha visto aumenti dell'attività in tutti i settori ad eccezione del comparto tessile, dell'abbigliamento e delle calzature.

Il tasso di occupazione è aumentato dal 44,6% del 2017 al 45,0% del 2018.

Il tasso di disoccupazione nel 2018 è risultato del 5,9% (6,5% nel 2017)

Il turismo ha registrato un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente del +6,4% e del +4,4%. Si è notato un incremento delle presenze nazionali del 3,8% e delle presenze estere del 6,3%. Se si esaminano i dati relativi alla sola Riviera dell'Emilia Romagna si osserva un aumento degli arrivi e delle presenze rispettivamente del 2,5% e del 2,1%.

In questo quadro si è registrato un aumento dei traffici aerei e stradali. Secondo i dati dell'Autorità Portuale di Ravenna il movimento merci nel 2018 è lievemente aumentato dello 0,60%.

2.2.1 Il mercato del factoring in Italia (in base in dati disponibili alla data di redazione del bilancio)

La dinamica dei finanziamenti bancari ha manifestato a dicembre 2018 una accelerazione; l'ammontare dei prestiti erogati a clientela residente in Italia si collocava al 31/12/2018 a 1.731,8 miliardi di euro, segnando una variazione annua di +1,60%.

La dinamica del credito continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico, che seppure in ripresa, l'intensità rimane contenuta.

L'ultimo triennio è stato caratterizzato da una massiccia richiesta da parte delle piccole e medie imprese italiane di factoring. In particolare, vi è stato un aumento del mercato del factoring il cui incremento del turnover cumulativo va dal 9,53% al 9,48% nel 2016 e 2017 rispettivamente, trend questo riaffermato anche nel 2018 con + 8,32% su anno precedente. Per il 2019 si attende uno sviluppo ancora positivo, con tassi di crescita particolarmente robusti nella prima parte dell'anno.

Dal punto di vista del cedente, le imprese vedono cessioni per circa 45 miliardi mentre quasi 44 miliardi (più di tre quarti dei crediti) dei debitori ceduti appartengono alla Pubblica Amministrazione.

Il numero totale dei cedenti attivi al 31/12/2018 ammontava a 33.090, con preponderanza del settore manifatturiero e del commercio all'ingrosso. Dimensionalmente il 50% dei cedenti appartengono al comparto piccole e medie imprese.

Tra i dati forniti dalle banche e intermediari finanziari alla Banca d'Italia, mediante le segnalazioni di vigilanza, vi sono informazioni relative agli anticipi per operazioni di factoring concessi dalle banche, agli anticipi per operazioni di factoring concessi dagli intermediari finanziari (factoring pro-solvendo) e al valore nominale dei crediti acquistati da intermediari finanziari (factoring pro-soluto). Per quanto riguarda i dati relativi agli intermediari finanziari, fino al 31 marzo 2016 si tiene conto della precedente classificazione degli intermediari in ex art. 106 e 107, mentre successivamente a tale data si fa riferimento agli intermediari 106 iscritti all'Albo Unico a seguito dell'introduzione della Riforma del Titolo V con il d.lgs. 141/2010.

Relativamente agli intermediari finanziari nello stesso periodo oggetto di analisi continua a prevalere il valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto rispetto agli anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo, con una graduale crescita nel tempo più marcata.

Si evidenzia che nel corso degli anni la quota di accordato operativo e di utilizzato in generale è aumentata e la componente più rilevante di crediti rimane quella ceduta dagli intermediari finanziari.

Di seguito tabella di riepilogo dei dati di factoring.

STATISTICHE DICEMBRE 2018 FONTE ASSIFACT (milioni €)	Importo
Turnover Cumulativo	238.541
di cui: pro-soluto	179.918
pro-solvendo	58.623
Outstanding	67.376
di cui: pro-soluto	48.856
pro-solvendo	18.520
Anticipi e corrispettivi pagati	54.448

2.2.2 Il mercato di Sifin

Con l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna il mercato di Sifin ha subito una profonda trasformazione. La missione specialistica nel settore farmaceutico e della sanità ha lasciato il posto all'obiettivo di raggiungere una elevata diversificazione settoriale tramite accordi di segnalazione e distributivi con le Banche socie e con altre Banche convenzionate. L'attività è sempre rivolta a tutto il territorio nazionale ma a seguito dell'ingresso di nuova clientela promossa dai citati canali distributivi emerge un graduale spostamento dell'asse territoriale verso le zone del Centro Nord Italia meglio presidiate dalle Filiali delle Banche segnalatrici (attualmente 7 banche per 281 sportelli). Il focus è ora rivolto soprattutto all'Emilia Romagna, il Piemonte, la Lombardia, la Toscana e le Marche anche se la concentrazione geografica della clientela di Sifin registra ancora una importante componente del Veneto. Lo storico rapporto con la filiera della distribuzione del farmaco (ASL - Farmacie - Distribuzione Intermedia) è stato valorizzato riallacciando alcune importanti relazioni grazie alla nuova competitività permessa dalle sinergie di Gruppo che hanno consentito di gestire i limiti dimensionali della società e di beneficiare di una provvista a condizioni migliori.

Proseguono i rapporti di collaborazione con altre Banche e soggetti abilitati per allargare la base dei segnalatori curando con il massimo rigore la valutazione dei nostri interlocutori, affinché la nuova clientela di Sifin sia composta da aziende selezionate dal punto di vista economico patrimoniale nonché dal punto di vista qualitativo. Con riferimento alla tipologia di clientela, sono ancora preponderanti i crediti verso il settore storico delle farmacie, seguito da quello manifatturiero e dalla Pubblica Amministrazione.

2.3 Operatività particolari

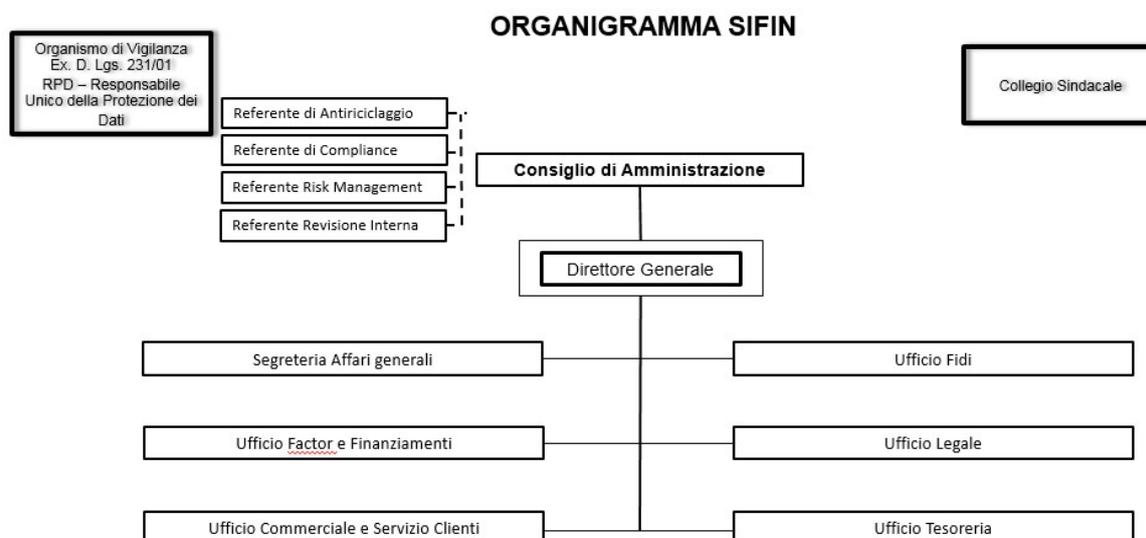
L'attività di mandataria all'incasso che Sifin svolge è esclusivamente giudiziale; gli oneri giudiziali sono in parte già accantonati mentre gli accessori da incassare saranno, a seconda delle posizioni, in toto o in parte a beneficio di Sifin. I crediti sono di proprietà delle Banche mandanti e quindi non registrati nel bilancio di Sifin.

Acquisto di NPL

Nel 2012 e nel 2013 SIFIN ha acquistato due portafogli di NPL chirografari da BCC di Inzago e Banca Padovana; le attività di recupero non sono ancora giunte al termine. Tali iniziative hanno prodotto buoni risultati nel tempo e SIFIN valuterà assieme alla Capogruppo in futuro eventuali nuove opportunità. Il saldo al 31.12.2018 è in bilancio per Euro 938.553.

2.4 La struttura organizzativa

Nel corso del 2018 è stata portata a termine l'integrazione della struttura con la Capogruppo, esternalizzando diverse funzioni alla stessa, e riorganizzando le funzioni interne. In particolare fanno capo direttamente alla Capogruppo le funzioni aziendali di controllo quali Compliance, Antiriciclaggio, Revisione Interna, Gestione Rischi - Risk Management, Protezione dei dati personali ed ulteriori funzioni operative quali Contabilità Bilancio e Fiscalità, Marketing, Controllo di Gestione, Gestione del Personale, Organizzazione e IT, Tecnico ed Economato. All'interno di Sifin sono stati nominati i corrispondenti referenti i cui compiti sono stati attribuiti e normati con l'emanazione del Regolamento Interno dei Servizi.



Nel 2018 è stata completata l'emanazione della normativa Sifin riguardo a Policy, Regolamenti interni, Circolari di processo. Di particolare rilevanza il Regolamento del Credito. Il processo di valutazione dei crediti è stato armonizzato a quello di Gruppo e sono state regolamentate le procedure Antiriciclaggio ed Antiusura. In corso d'anno le varie funzioni di controllo hanno periodicamente rendicontato al Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento. Per quanto riguarda il sistema informatico è stato rinnovato il contratto con il fornitore Exprivia Spa di Milano, che continua a svolgere le funzioni di Back Office, Contabilità e le Segnalazioni di Vigilanza; in questo ambito è stata attivata la procedura FOW (Factoring On Web) per la redazione delle pratiche elettroniche di fido in modo da razionalizzare e migliorare i controlli sul processo di erogazione del credito. E' stato implementato il servizio di monitoraggio della clientela già attivo con il fornitore CERVED beneficiando dei favorevoli accordi di gruppo in modo da automatizzare alcuni processi di compilazione delle pratiche elettroniche di fido. E' stata inoltre avviata una attività di integrazione con il fornitore CSE (outsourcer IT del Gruppo Bancario) che permetterà, a regime, di migliorare il sistema dei controlli di Gruppo nonché di beneficiare di alcuni specifici servizi. Significativo al momento l'accesso diretto alla piattaforma MEF per la certificazione dei crediti che permette alla società di attivarsi con maggiore tempestività e minori costi nell'acquisto di crediti verso la Pubblica Amministrazione. E' stato inoltre emanato il Piano di continuità operativa (Business continuity plan) con l'obiettivo di assicurare il ripristino in tempi brevi delle operazioni critiche ed il rispetto degli obblighi della società nei confronti dei terzi. In esso sono indicate l'insieme delle procedure che guidano l'organizzazione nel rispondere, recuperare, riprendere e ripristinare, ad un livello predefinito, le attività a seguito di una interruzione generata da un evento dannoso. A maggio 2018 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali e privacy (*General Data Protection Regulation*), meglio noto con la sigla GDPR, la società si è adeguata con il recepimento del Regolamento di gruppo in materia di protezione dei dati personali. La funzione di responsabile della protezione dati è stata attribuita ad un membro dell'Odv.

In data 18.10.2018 la Sede della Società è stata trasferita nei nuovi ampi centrali locali siti a Imola in Via Emilia 196, questo, oltre ad un risparmio economico, consente di facilitare le sinergie del Gruppo.

2.5 Auditing e controlli interni

Il sistema dei controlli interni di Sifin è costituito dall'insieme delle regole delle funzioni, delle strutture delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali nonché l'efficacia e l'efficienza dei processi, la salvaguardia del valore delle attività e la conformità alle disposizioni interne ed esterne. Le funzioni di secondo e terzo livello sono state esternalizzate alla Capogruppo.

I controlli sono gestiti in maniera trasversale dalle diverse Funzioni ciascuna, per la propria competenza (Funzione Risk Management, Compliance, e Revisione interna).

La Funzione di Revisione Interna ha l'obiettivo di verificare la costante funzionalità del sistema dei Controlli Interni di Sifin e di contribuire a garantire l'integrità nel tempo del patrimonio aziendale assicurando la sostanziale aderenza dei comportamenti amministrativi, contabili ed operativi al contesto normativo. Svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione con obiettività ed imparzialità.

2.5.1 Reclami

Durante il 2018 si sono registrati tre reclami esitati.

RECLAMI 2018

Reclami per tipologia di prodotto	nr. reclami	esito reclami			
		in istruttoria	accolti	non accolti	ricorso Abf
Factoring diretto P.A.	2	0	1	1	0
Factoring diretto tra privati	0	0	0	0	0
Factoring indiretto fornitori	0	0	0	0	0
Delegazione di pagamento	1	0	1	0	0
Finanziamento	0	0	0	0	0
Piano di rientro	0	0	0	0	0

2.6 Principali dati della Società

DATI OPERATIVI:	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Turnover	170.953	154.257	16.696	10,82%
Outstanding	61.881	59.172	2.709	4,58%

(*) Il Turnover sopra riportato è l'ammontare dei crediti gestiti da Sifin, che comprende oltre alle operazioni di factoring anche le delegazioni di pagamento, i finanziamenti e mandati all'incasso. Il dato del Turnover indicato in nota integrativa è il solo importo relativo alle operazioni di Factoring come richiesto dalla Normativa di Vigilanza.

Nelle tabelle seguenti i dati relativi all'anno 2017 sono stati riclassificati in base alle ultime disposizioni di Banca d'Italia per la redazione del bilancio degli Intermediari Finanziari.

DATI ECONOMICI: (migliaia €)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Margine d'intermediazione (*)	2.312	3.720	(1.409)	(37,86%)
di cui: interessi netti	1.793	3.429	(1.636)	(47,71%)
commissioni nette	505	291	214	73,45%
Costi operativi	(2.259)	(2.537)	279	(10,98%)
Risultato ante imposte	111	372	(261)	(70,16%)
Utile netto	67	174	(107)	(61,49%)

DATI PATRIMONIALI: (migliaia €)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Totale Attivo	53.664	51.777	1.887	3,64%
Crediti verso la clientela	50.959	45.335	5.624	12,41%
Patrimonio netto	9.388	9.133	255	2,79%

DATI DI STRUTTURA:	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Numero dipendenti	13	13	0	0,00%

Il numero dipendenti nel 2018 comprende il personale distaccato del Gruppo.

INDICI DI REDDITIVITA':	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
ROE	0,71%	1,91%	(1,20)	
Cost/income	103,54%	72,53%	31,10	

INDICI DI PRODUTTIVITA':	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Turnover per dipendente	13.150	11.866	1.284	10,82%
Margine intermediazione per dipendente (*)	178	286	(108)	(37,84%)

(*) Il margine 2017 è influenzato da ricavi non ripetitivi.

2.7 Turnover complessivo

Nel 2018 è risultato in crescita del 10,82% rispetto all'anno precedente.
I prodotti che Sifin offre alla clientela si possono classificare nei seguenti:

Factoring diretto: Crediti di farmacie verso ASL, Crediti di strutture sanitarie private convenzionate verso ASL, Crediti di aziende manifatturiere verso aziende manifatturiere e Pubblica Amministrazione.

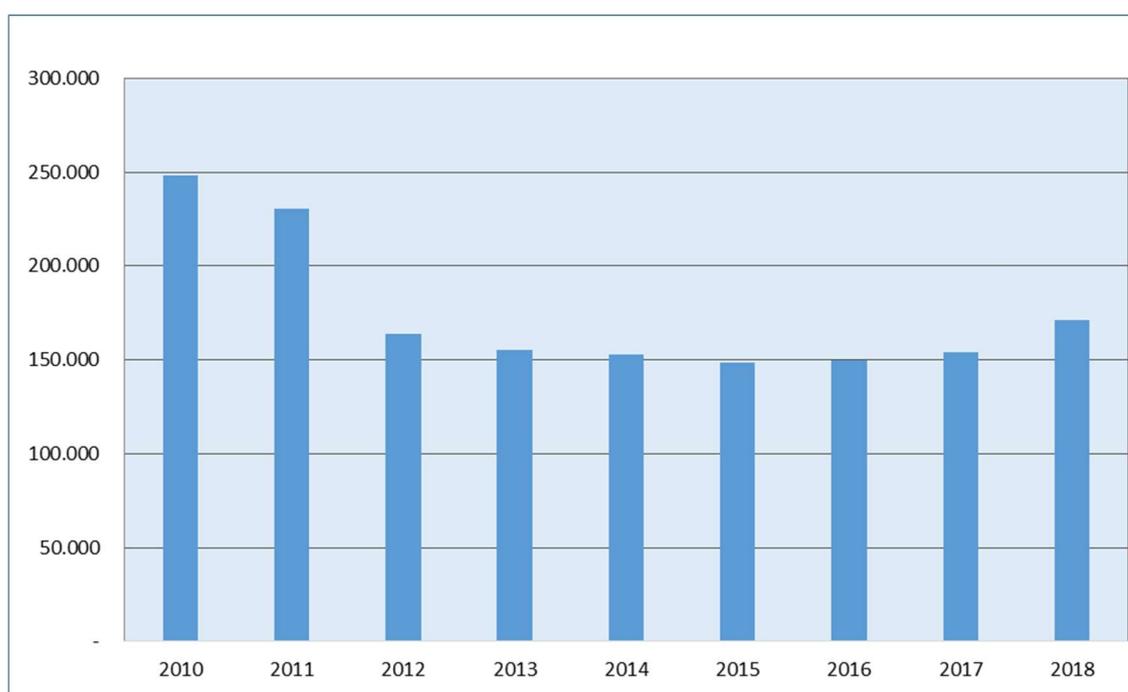
Factoring indiretto maturity: a fronte di una cessione di credito il debitore stesso diventa cliente concordando la concessione di un'ulteriore dilazione rispetto alla scadenza convenzionale avuta dal cedente;

Delegazione di pagamento: consiste nella surroga a scadenza da parte di Sifin al debitore nel pagamento dei propri debiti di fornitura e nella concessione al debitore stesso di ulteriori dilazioni di pagamento.

Finanziamento: Sifin concede a primari clienti finanziamenti finalizzati all'ottimizzazione del rapporto con i fornitori o a migliorare la qualità della propria distribuzione. Gli interventi hanno durata massima pari a 5 anni e prevedono di norma il rimborso del capitale in quote mensili costanti.

Mandati all'incasso: Incasso per conto dei clienti (farmacie) delle Distinte Contabili Riepilogative (corrispettivo delle ricette) vantate nei confronti del SSN - questa attività è stata progressivamente abbandonata durante l'anno e non verrà più ripresa.

TURNOVER ANNUO SIFIN



Inoltre, per quanto riguarda le operazioni di Factoring, esse possono essere suddivise sulla base delle garanzie concesse dal Cedente; più precisamente si parla di:

- pro-solvendo, quando il Cedente garantisce la solvenza del debitore ceduto;
- pro-soluto, quando il Cedente non garantisce la solvenza del debitore ceduto. I prodotti pro-soluto consentono al Cedente di realizzare con certezza l'incasso del credito e pertanto hanno una valenza assicurativa contro l'insolvenza dalla propria clientela.
- pro-soluto "formale", quando Sifin può richiedere al cedente la restituzione dell'anticipazione concessa nell'ambito dell'operatività di factoring.

(milioni €)	31/12/2018		31/12/2017		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
Turnover	170.953		154.257		16.696	10,82%
di cui: pro-soluto	27.408	16,03%	2.687	1,74%	24.721	920%
pro-solvendo	126.768	74,15%	130.723	84,74%	(3.956)	(0,03%)
altro *	16.777	9,81%	20.846	13,51%	(4.069)	(19,52)%

Si precisa che nella voce Factoring pro-solvendo rientra anche il pro-soluto "formale".

*La voce "Altro" comprende le delegazioni di pagamento, i finanziamenti o i mandati all'incasso, accordi contrattuali con i quali i clienti delegano Sifin alla gestione dell'incasso del credito senza richiedere alcuna anticipazione finanziaria. Questi prodotti non sono operazioni di factoring.

	31/12/2018		31/12/2017		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
TURNOVER	170.953		154.257			
Factoring diretto	148.202	86,69%	128.201	83,11%	20.001	15,60%
Factoring indiretto	5.713	3,34%	5.210	3,38%	504	9,67%
Delegazione	16.689	9,76%	18.161	11,77%	(1.472)	(8,10)%
Finanziamenti	35	0,02%	1.651	1,07%	(1.616)	(97,88)%
Mandati all'incasso	313	0,18%	1.034	0,67%	(721)	(69,74)%

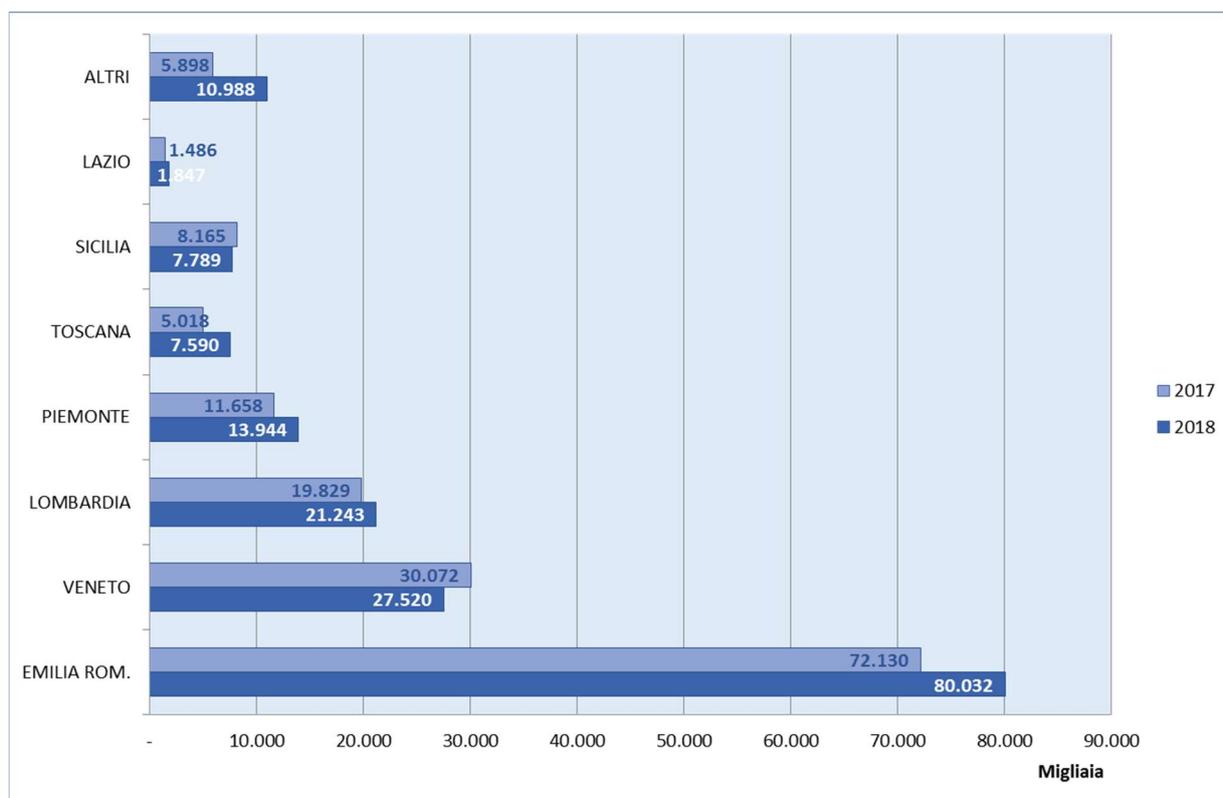
I prodotti tradizionali del factoring diretto ed indiretto sono volti a consentire ai clienti la liquidazione di crediti sia verso controparti private sia della Pubblica Amministrazione. Il factoring viene quasi esclusivamente offerto nella forma "notification", cioè con notifica al debitore ceduto dell'avvenuta cessione. I contratti di mandato all'incasso rotativi si sono esauriti nel 2018.

I prodotti Factoring Indiretto Maturity e Delegazione di pagamento sono pensati esplicitamente per le farmacie per consentire loro di trovare coerenza tra i tempi di incasso dal loro principale cliente, il Servizio Sanitario Nazionale, e quelli di pagamento ai distributori intermedi di farmaci che, dopo anni di lunghe dilazioni, hanno posto in essere già da qualche tempo una generalizzata contrazione delle condizioni di pagamento delle forniture. Nel 2018 sono stati attivati anche alcuni accordi di Reverse Factoring dedicati a sostenere accordi di filiera con clientela del settore manifatturiero.

La componente di Factoring diretto vede un incremento del Turnover 15,60% sull'anno precedente suddiviso, come riportato dalla tabella seguente, tra diretto verso la Pubblica Amministrazione e quello rivolto ai privati.

	31/12/2018		31/12/2017		VARIAZIONE	
	Importo	% comp	Importo	% comp	Assoluta	%
Turnover Factoring diretto	148.202		128.201			
Factoring diretto v/s PA	63.987	43,18%	53.457	41,70%	10.531	19,70%
Factoring diretto v/s Privati	84.215	56,82%	74.745	58,30%	9.471	12,67%

TURNOVER SIFIN PER AREA GEOGRAFICA



2.8 I crediti verso la clientela

La consistenza dei crediti in bilancio ammonta a 50.958.590 Euro oltre a 39.908 Euro di crediti verso Banche acquistati nell'ambito di operazioni di factor che sono compresi nella voce di bilancio dell'attivo 40 a).

(€)	BONIS	DETERIORATI	TOTALE
Situazione al 31/12/2018			
Valore Nominale	46.899.354	8.195.699	55.095.053
Rettifiche Forfettarie	(140.488)		(140.488)
Rettifiche analitiche		(3.779.470)	(3.779.470)
Attualizzazione		(176.597)	(176.597)
Valore in bilancio	46.758.866	4.239.631	50.998.498
Situazione al 31/12/2017			
Valore Nominale	40.965.571	9.906.342	50.871.913
Rettifiche Forfettarie	(536.316)		(536.316)
Rettifiche analitiche		(4.608.251)	(4.608.251)
Attualizzazione		(392.350)	(392.350)
Valore in bilancio	40.429.255	4.905.741	45.334.996

Status	Riclassificato IAS	Esposizione lorda	Rettifiche analitiche	Attualizzazione	Rettifiche forfettarie	Esposizione netta
BONIS	40 a) CREDITI VS ENTI CREDITIZI	40.030	0	0	(122)	39.908
BONIS	40 c) CREDITI VERSO CLIENTELA	46.859.324	0	0	(140.366)	46.718.958
TOTALE		46.899.354	0	0	(140.488)	46.758.866

I crediti in bonis sono soggetti all'applicazione del principio contabile IFRS9 e seguono pertanto le regole definite dal principio, recepite nei regolamenti aziendali

Si evidenzia una sensibile variazione delle rettifiche forfettarie relative ai crediti in bonis. Questo fenomeno è riconducibile alla combinazione delle nuove tipologie contrattuali richieste dalla nuova clientela, in gran parte orientata a factor in pro-soluto verso la Pubblica Amministrazione che storicamente ha una PD più contenuta ed all'applicazione al criterio di calcolo della PD della curva forward-looking. Inoltre nel periodo si evidenzia una riduzione della curva di decadimento in virtù in una migliorata tempistica degli incassi e della diminuzione dei passaggi di stato.

Di seguito riportiamo dettagli sui Crediti deteriorati, ulteriori dettagli sono meglio specificati in nota integrativa. Si precisa che tra le sofferenze sono compresi anche i crediti NPL, acquisiti nel 2012 e nel 2013 da due istituti bancari per residui Euro 938.553.

(€)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE	SCAD.DETERIOR.	TOTALE
Situazione al 31/12/2018				
Valore Nominale	4.865.857	3.327.802	2.040	8.195.699
Rettifiche analitiche	(3.167.012)	(612.258)	(200)	(3.779.470)
Attualizzazione	(108.648)	(67.927)	(22)	(176.597)
Valore in bilancio	1.590.197	2.647.617	1.818	4.239.631
Situazione al 31/12/2017				
Valore Nominale	5.086.201	4.820.141	0	9.906.342
Rettifiche analitiche	(3.642.108)	(966.143)	0	(4.608.251)
Attualizzazione	(99.108)	(293.242)	0	(392.350)
Valore in bilancio	1.344.985	3.560.756	0	4.905.741

2.8.1 IFRS9 - FIRST TIME ADOPTION (FTA)

La necessità di rilevare tempestivamente le perdite future senza attendere il verificarsi di specifici eventi ha portato ad abbandonare il modello "incurred loss" (perdita osservata) a favore di un processo di stima della "expected loss" (perdita attesa) al fine di prevedere in anticipo le perdite ed evitare che gli effetti sui bilanci si manifestino nei momenti di crisi. L'IFRS9 adotta un modello che si basa sulla probabilità che si verifichi una perdita in futuro.

L'effetto FTA derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS9, ha un impatto positivo di € 245.937 riclassificato tra le Riserve, su tali riserve l'impatto fiscale è stato pari a € 81.332.

Tale impatto, vista l'attività di caratteristica di Sifin non è stato particolarmente rilevante. Inoltre Sifin non ha in previsione la cessione di crediti propri.

2.9 Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Sifin durante il 2018 ha mantenuto l'approccio al rischio come negli anni passati analizzandone le diverse componenti:

- Rischio di credito
- Rischio di tasso
- Rischio di liquidità
- Rischio operativo

e trattando ciascuna di esse in ossequio al disposto normativo ed alle prassi di settore.

Il rischio di credito rappresenta la tipologia di rischio più importante e maggiormente monitorata, analizzata dalla Società. Consiste nel rischio di perdita dovuto all'inadempienza di una controparte ai suoi obblighi contrattuali o alla riduzione della qualità del credito della controparte.

Ai fini della sua minimizzazione la Società ha sviluppato una propria politica creditizia ed un modello di valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido, dei modelli e delle prassi di controllo andamentale dei crediti e degli strumenti di mitigazione del rischio che vengono applicati in modo mirato sulla base delle caratteristiche del cliente e del prodotto erogato.

Il rischio di tasso di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato. Sifin riduce tale rischio parametrizzando i propri impieghi sulla base dei parametri in cui effettua la raccolta dalle banche.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Il rischio operativo consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni, compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

A fronte di tale tipologia di rischio, e al fine di attenuare il rischio operativo dovuto a mancanza o poca chiarezza procedurale e di mansione, la Società ha adottato in base al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito D.lgs. 231/01) il "Modello Organizzativo 231" ed a costruire, implementare e mantenere un insieme di procedure atte a guidare l'operatività quotidiana.

Informativa più dettagliate sui rischi e sulle relative politiche di contenimento in Nota Integrativa.

Si è altresì proceduto alla conclusione del processo di revisione delle politiche di rischio emanando apposite normative in merito e adeguandole al Gruppo di appartenenza.

2.10 Andamento economico dell'esercizio

La tabella seguente espone in Euro le grandezze economiche dell'esercizio.

(€)	DATI AL		Variazione	
	31/12/2018	31/12/2017	Assoluto	%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.311.554	3.720.139	(1.408.585)	(37,86%)
Rettifiche/riprese di valore su crediti	57.698	(810.622)	868.320	(107,12%)
Spese amministrative	(2.393.396)	(2.698.314)*	304.918	(11,30%)
. spese per il personale dipendente e distaccato	(873.349)	(822.945)	(50.404)	6,12%
. amministratori e sindaci	(223.591)	(620.549)	396.958	(63,97%)
. spese legali	(381.824)	(400.226)	18.402	(4,60%)
. outsourcer e software	(394.872)	(331.913)	(62.959)	18,97%
. altro	(519.760)	(522.681)	2.920	(0,56%)
Accantonamento netto ai fondi per rischi ed oneri	(86.573)	(59.701)	(26.872)	45,01%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(7.515)	(6.888)	(627)	9,10%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(54.439)	(29.110)	(25.329)	87,01%
Altri proventi e oneri di gestione	283.205	256.683*	26.522	10,33%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	110.534	372.187	(261.653)	(70,30%)

* nella voce Spese amministrative del 2017 era compreso un ricavo di € 281.101 relativo ad una sentenza positiva per contenzioso tributario; per omogeneità di confronto è stata riclassificata alla voce "altri oneri e proventi".

2.10.1 Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione esprime il differenziale tra il rendimento degli impieghi ed il costo della provvista. Nel dato sono inoltre inclusi i proventi da interessi moratori realizzati attraverso le procedure monitorie. Il margine, pari a 2.312 mila euro, è diminuito del 37,8 % rispetto all'esercizio precedente (riclassificato per omogeneità).

La tabella riportata evidenzia le componenti il margine suddivise tra l'attività caratteristica legata al rendimento dei prodotti di Sifin (revolving) e quanto invece legato al contributo di operazioni straordinarie per l'attività di recupero a mezzo di azioni legali (non revolving). L'attività revolving presenta un incremento del 39,99% mentre quella non revolving ha fornito un apporto marginale.

CONTO ECONOMICO	31/12/2018			31/12/2017		
	ATTIVITA' REVOLVING	ATTIVITA' NON REVOLV.	TOTALE	ATTIVITA' REVOLVING	ATTIVITA' NON REVOLV.	TOTALE
10) Inter. attivi e proventi assim.	2.199.116	118.695	2.317.811	2.033.270	2.133.521	4.166.791
20) Interessi passivi	(404.859)	(119.515)	(524.374)	(681.482)	(56.324)	(737.806)
40) Commissioni attive	733.854	19.190	753.043	695.282	5.780	701.061
50) Commissioni passive	(229.752)	(18.786)	(248.538)	(405.285)	(4.622)	(409.907)
MARGINE	2.025.313	(416)	2.297.942	1.641.784	2.078.355	3.720.139
110 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value	13.612		13.612			
MARGINE di intermediazione	2.311.970	(416)	2.311.553	1.641.784	2.078.355	3.720.139

In particolare tra gli **interessi attivi** dell'attività non revolving, nel 2017 figurava l'importo di euro 1.866 mila relativo all'incasso di interessi moratori a fronte di azione legale iniziata nel 2012, oltre alla registrazione di altri 146 mila euro di interessi moratori maturati. Nel 2018 la componente "straordinaria" degli interessi attivi è principalmente dovuta ad interessi di mora maturati e all'incasso di interessi di mora da azione legale. Gli

interessi passivi 2018 da attività non ricorrenti, pari a 119 mila euro, sono relativi alla inaspettata condanna di Sifin alla restituzione di somme ad una società di distribuzione del farmaco che erano state in precedenza

trattenute a parziale compensazione di crediti di importo superiore; per questa controversia sono state poste in atto azioni per il recupero del credito. Gli interessi sono maturati nel 2018 limitatamente ad euro 19.252.

2.10.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

La Nota Integrativa comprende ampia analisi delle metodologie di rettifica associate ad ogni stato dei crediti e ad ogni diversa tipologia di attivo e delle rettifiche analitiche operate in linea con il Regolamento per la Valutazione dei Crediti alla Clientela del Gruppo Cassa di Ravenna. In particolare il portafoglio dei crediti in bonis è stato sottoposto a valutazione su base statistica, determinando una svalutazione collettiva sulla base della probabilità di default (PD) e della percentuale di perdita attesa (LGD), mentre i crediti deteriorati sono stati sottoposti a valutazione analitica.

2.10.3 Spese Amministrative

Le spese amministrative, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2018	31/12/2017*	Δ	%
a) spese per il personale	(1.096.940)	(1.443.858)	346.918	(24,03%)
b) altre spese amministrative	(1.296.456)	(973.355)		
riclass. Sopravv. 2017		(281.101)		
	(2.393.396)	(2.698.314)	304.916	(11,30%)

* per omogeneità di confronto riclassificata una sopravvenienza di Euro 281 mila relativa ad una sentenza positiva per un contenzioso tributario, nel 2017 appostata alla voce "altre spese amministrative" anziché alla voce "altri oneri e proventi".

SPESE LEGALI NETTE: (migliaia €)	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2018	2017	Assoluta	%
Spese, onorari e costi CTU/CTP	(381.824)	(400.226)	18.402	(4,60%)
Recupero di costi	104.140	206.124	(101.984)	(49,48%)
TOTALE NETTO	(277.685)	(194.102)	(83.582)	43,06%

2.10.4 Altri ricavi e proventi:

Nel 2018 l'importo di euro 283 mila Euro e comprende:

- per Euro 104 mila a recuperi di spese legali sostenute,
- per Euro 55 mila ad una transazione avvenuta nel maggio 2018 relativa a diverse cause pendenti dal 2015 con la precedente società di software;

2.11 Fatti di rilievo successivi alla chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione

2.11.1 Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi di rilievo.

2.11.2 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la propria esistenza operativa per il prevedibile futuro, pertanto ha redatto il Bilancio di Esercizio chiusosi al 31 dicembre 2018 secondo il principio di continuità aziendale.

2.12 Proposta del Consiglio d'Amministrazione

Desideriamo in questa sede ringraziare la Banca d'Italia che ci ha vigilato con attenzione e indicazioni sempre utili ed apprezzate. Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai Responsabili delle funzioni di Vigilanza per il continuativo ed intenso lavoro svolto nel corso dell'esercizio, al Direttore Generale ed a tutto il Personale che ha contribuito attivamente allo sviluppo dell'attività aziendale.

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2018, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni nonché la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 66.751,26 a riserva legale.

Imola, 1 Marzo 2019

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2018

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	835	1.540
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	60	254.492
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	60
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	254.432
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.138.356	48.956.031
	a) crediti verso banche	179.766	3.621.035
	c) crediti verso clientela	50.958.590	45.334.996
80.	Attività materiali	20.625	10.678
90.	Attività immateriali	137.777	130.677
100.	Attività fiscali	1.053.918	1.183.285
	a) correnti	349.308	500.354
	b) anticipate	704.610	682.931
120.	Altre attività	1.312.552	1.239.994
	TOTALE ATTIVO	53.664.123	51.776.697

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.137.234	40.837.497
	a) debiti	40.137.234	40.837.497
60.	Passività fiscali	288.980	241.331
	b) differite	288.980	241.331
80.	Altre passività	3.243.155	990.494
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	460.871	514.923
100.	Fondi per rischi e oneri	146.274	59.701
	c) altri fondi per rischi e oneri	146.274	59.701
110.	Capitale	2.000.000	2.000.000
150.	Riserve	7.343.158	7.004.366
160.	Riserve da valutazione	(22.300)	(45.801)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	66.751	174.186
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	53.664.123	51.776.697

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall' IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.317.811	4.166.791
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(524.374)	(737.806)
30.	MARGINE DI INTERESSE	1.793.437	3.428.985
40.	Commissioni attive	753.043	701.061
50.	Commissioni passive	(248.538)	(409.907)
60.	COMMISSIONI NETTE	504.505	291.154
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	13.612	-
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	13.612	-
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.311.554	3.720.139
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	57.698	(810.622)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	57.698	(810.622)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.369.252	2.909.517
160.	Spese amministrative:	(2.393.396)	(2.417.213)
	a) spese per il personale	(1.096.940)	(1.443.858)
	b) altre spese amministrative	(1.296.456)	(973.355)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(86.573)	(59.701)
	b) altri accantonamenti netti	(86.573)	(59.701)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.515)	(6.888)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(54.439)	(29.110)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	283.205	(24.418)
210	COSTI OPERATIVI	(2.258.718)	(2.537.330)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	110.534	372.187
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.783)	(198.001)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	66.751	174.186
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	66.751	174.186

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili previste dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017, senza che questo abbia comportato una variazione del risultato di periodo.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	66.751	174.186
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	23.501	(9.515)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	23.501	(9.515)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	90.252	164.671

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000										2.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	6.214.682		6.214.682	1.429.729		(640.045)							7.004.366
a) di utili	6.563.357		6.563.357	1.429.729									7.993.086
b) altre	(348.675)		(348.675)			(640.045)							(988.720)
Riserve da valutazione	(36.286)		(36.286)									(9.515)	(45.801)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.429.729		1.429.729	(1.429.729)								174.186	174.186
Patrimonio Netto	9.608.125		9.608.125			(640.045)						164.671	9.132.751

*Tra le "Variazioni di riserve" è stato ricompresa la riclassifica dell'avviamento pari ad Euro 640.045.

Tale riclassifica è stata determinata successivamente all'ingresso di Sifin Srl nel Gruppo Cassa di Ravenna, in quanto è emerso che l'operazione straordinaria (fusione inversa), non rientra tra le aggregazioni aziendali così come regolate dal principio contabile internazionale IFRS 3. Tale principio infatti non si applica sia nel caso di "acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività che non costituisce un'attività aziendale" (art. 2 lett. b) così come definite al suo interno sia, in particolare, nel caso di "un'aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo comune" (art. 2 lett. c).

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio Netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	2.000.000		2.000.000									2.000.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:	7.004.366	164.606	7.168.972	174.186								7.343.158
a) di utili	7.993.086	164.606	8.157.692	174.186								8.331.878
b) altre	(988.720)		(988.720)									(988.720)
Riserve da valutazione	(45.801)		(45.801)								23.501	(22.300)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	174.186		174.186	(174.186)							66.751	66.751
Patrimonio Netto	9.132.751	164.606	9.297.357								90.252	9.387.609

Nella "modifica saldi di apertura" è riportato l'effetto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	Importo	
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	66.751	174.186
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(57.698)	744.780
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	61.954	35.998
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	86.573	59.701
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	106.201	
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(340.584)	63.732
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value	254.432	(3.823)
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.086.822)	(3.463.862)
- altre attività	(97.548)	(197.438)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(115.669)	(1.177.024)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	2.304.123	(26.885)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(2.818.287)	(3.790.635)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni	--	--
- dividendi incassati su partecipazioni	--	--
- vendite di attività materiali		709
- vendite di attività immateriali	--	--
- vendite di rami d'azienda	--	--
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni	--	--
- acquisti di attività materiali	(17.462)	
- acquisti di attività immateriali	(61.539)	(106.018)
- acquisti di rami d'azienda	--	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	(79.001)	(105.309)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni /acquisti di strumenti di azioni proprie		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)		
D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.897.288)	(3.895.944)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio *	(36.348.251)	(32.452.307)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.897.288)	(3.895.944)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(39.245.539)	(36.348.251)

*Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante e dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, questi ultimi classificati nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili previste dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017, senza che questo abbia comportato una variazione della liquidità/assorbita nel periodo.

Nota Integrativa

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2018

Il bilancio al 31 dicembre, corredato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, è redatto in unità di euro ed è costituito da:

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Rendiconto finanziario
Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche contabili;
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
Parte C - Informazioni sul conto economico;
Parte D - Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla circolare "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che con parere favorevole della CONSOB sostituiscono integralmente le precedenti istruzioni. La Circolare contiene le disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15¹, che disciplinano, in conformità di quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, gli schemi del bilancio e la nota integrativa.

Gli intermediari sono tenuti a fornire nella nota integrativa del bilancio le informazioni previste dagli IAS/IFRS non richiamate dalle presenti disposizioni, nel rispetto di tali principi.

Informazioni di cui al comma 2, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile:

- Azioni proprie

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra Società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

- Sedi secondarie

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Come richiesto dallo IAS 8, di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2018 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2018

IFRS 15

A partire dal 1 gennaio 2018 è in vigore l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che detta le regole di rilevazione di ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela. L'IFRS 15 deve essere applicato solo se la controparte è un cliente. Il cliente è la parte che ha stipulato il contratto con l'entità per ottenere, in cambio di un corrispettivo, beni o servizi che sono il risultato delle attività ordinarie dell'entità.

¹ L'Art. 43 del D. Lgs. n.136/2015 ha confermato alla Banca d'Italia i poteri in materia di forme tecniche dei bilanci già

precedentemente attribuiti alla stessa Autorità dal D. Lgs. n. 38/2005.

L'entità deve applicare l'IFRS 15 a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione dei:

- contratti leasing rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing";
- contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi";
- gli strumenti finanziari e altri diritti e obbligazioni contrattuali rientranti nell'ambito di applicazione di: IFRS 9 "Strumenti finanziari", IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 27 "Bilancio separato" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture";
- gli scambi non monetari tra entità dello stesso ramo di attività per agevolare le vendite a clienti o potenziali clienti.

Dalle analisi effettuate è emerso che sostanzialmente il trattamento contabile delle principali tipologie di ricavi generati dai contratti in essere risulta già in linea con le previsioni dell'IFRS 15. Non sono stati dunque identificati impatti a livello contabile.

IFRS 9

A partire dal 1 gennaio 2018 la Società ha adottato il principio contabile "IFRS 9: Strumenti finanziari".

Il nuovo principio contabile ha introdotto diversi cambiamenti, in particolare per la Società:

- ha introdotto cambiamenti significativi rispetto allo IAS 39, circa le regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- con riferimento ai finanziamenti e ai titoli di debito, la classificazione e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests);
- ha introdotto un nuovo modello contabile di svalutazione ("impairment") per le esposizioni creditizie basato su (i) un approccio di perdita attesa ("expected losses") al posto di quello vigente di perdita incorsa ("incurred losses") e (ii) sul concetto di perdita attesa lungo l'intera durata dello strumento finanziario ("lifetime");
- ha introdotto linee guida atte a chiarire in quali circostanze occorra procedere a rilevare il write-off degli strumenti finanziari specificando che il *write-off* è un evento di cancellazione contabile.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1.1.2018 nelle nuove categorie previste basandosi sul modello di business e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

In particolare, l'obiettivo del **modello di business** della Società è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect").

Avendo superato l'SPPI test i finanziamenti della Società sono stati valutati al costo ammortizzato.

I finanziamenti classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato e le relative esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore (**impairment**) e sono classificati nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

- **Stadio 1:** comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption").
- **Stadio 2:** comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- **Stadio 3:** comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

La Società non ha ritenuto di adottare la semplificazione prevista dal principio IFRS9 c.d. "low credit risk exemption"

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.

Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di allocazione fra stadi ("Stage Allocation") finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate).

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Il principio IFRS9 richiede di iscrivere un **write-off** riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Il **write-off**, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fin di procedere al recupero dell'esposizione siano

concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa.

La Società ha deciso di avvalersi della possibilità fornita dal principio contabile di non rideterminare i dati

comparativi degli esercizi precedenti, conseguentemente, per la Società, la data di prima applicazione del nuovo principio risulta essere il 1 gennaio 2018.

Impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9

Si evidenziano gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS9 sul patrimonio netto, in funzione del fatto che lo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" prevede che gli effetti derivanti dalla transizione al Principio siano da rilevarsi in apposite riserve del patrimonio netto.

L'adozione di IFRS9 ha determinato:

- un effetto positivo complessivo sul patrimonio netto per un ammontare pari, al netto

dell'effetto fiscale, a euro 164.606 (euro 245.938 lordo dell'effetto fiscale)

- il decremento delle rettifiche di valore per un importo pari a euro 245.938
- un effetto positivo complessivo sul CET1

PROSPETTO DI RIESPOSIZIONE DEI SALDI PATRIMONIALI

Tale prospetto raccorda le voci dello schema di Stato patrimoniale pubblicate nel Bilancio al 31.12.2017, con le voci introdotte dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

I valori degli attivi e passivi patrimoniali, determinati in applicazione alle regole di misurazione del principio IAS 39, sono quindi riesposti alle nuove voci osservando il Business Model definito dalla Società.

STATO PATRIMONIALE		31.12.2017	Rettifiche FTA	Riclassifiche	01.01.2018	
Voci dell'attivo	Unità di Euro	IFRS9	IFRS9	Unità di Euro	Voci dell'attivo	
10. Cassa e disponibilità liquide	1.540			1.540	10. Cassa e disponibilità liquide	
				254.492	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	
40. Attività finanziarie disponibile per la vendita	60			60	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	
50. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	254.432			254.432	b) attività finanziarie designate al fair value	
60. Crediti	48.956.031			49.201.969	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
6.1 Verso enti creditizi	3.621.035			3.621.035	a) crediti verso banche	
6.3 Verso enti finanziari				-	b) crediti verso società finanziarie	
6.5 Verso clientela	45.334.996	245.938		45.580.934	c) crediti verso clientela	
100. Attività materiali	10.678			10.678	80. Attività materiali	
110. Attività immateriali	130.677			130.677	90. Attività immateriali	
120. Attività fiscali	1.183.285			1.183.285	100. Attività fiscali	
a) correnti	500.354			500.354	a) correnti	
b) anticipate	682.931			682.931	b) anticipate	
di cui alla L.. 214/2011	650.276			650.276		
140. Altre attività	1.239.994			1.239.994	120. Altre attività	
Totale attivo	51.776.697	245.938	-	52.022.635	Totale attivo	

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2017 Unità di Euro	Rettifiche FTA IFRS9	Riclassifiche IFRS9	01.01.2018 Unità di Euro	Voci del passivo e del patrimonio netto
10. Debiti	40.837.497			40.837.497	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
1.1 Verso enti creditizi	39.971.053				
1.2 Verso enti finanziari					
1.3 Verso clientela	866.444				
70. Passività fiscali	241.331	81.332		322.663	60. Passività fiscali
a) correnti				-	a) correnti
b) differite	241.331	81.332		322.663	b) differite
90. Altre passività	990.494			990.494	80. Altre passività
100. Trattamento di fine rapporto del personale	514.923			514.923	90. Trattamento di fine rapporto del personale
110. Fondi per rischi e oneri:	59.701			59.701	100. Fondi per rischi e oneri:
b) altri fondi	59.701			59.701	c) altri fondi per rischi e oneri
120. Capitale	2.000.000			2.000.000	110. Capitale
160. Riserve	7.004.366	164.606		7.168.972	150. Riserve
170. Riserve da valutazione	(45.801)			(45.801)	160. Riserve da valutazione
180. Utile (Perdita) d'esercizio	174.186			174.186	170. Utile (Perdita) d'esercizio
Totale Passivo e Patrimonio Netto	51.776.697	245.938	-	52.022.635	Totale Passivo e Patrimonio Netto

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	Rettifiche FTA	Riclassifiche	01.01.2018	CONTO ECONOMICO	
VOCI		Unità di Euro	IFRS9	IFRS9	Unità di Euro	VOCI	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.100.949		65.842	4.166.791	10.	Interessi attivi e proventi assimilati
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo						
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(737.806)			(737.806)	20.	Interessi passivi e oneri assimilati
	MARGINE DI INTERESSE	3.363.143			3.428.985	30.	MARGINE DI INTERESSE
30.	Commissioni attive	701.061			701.061	40.	Commissioni attive
40.	Commissioni passive	(409.907)			(409.907)	50.	Commissioni passive
	COMMISSIONI NETTE	291.154			291.154	60.	COMMISSIONI NETTE
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.654.297			3.720.139	60.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(744.780)			(810.622)	130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:
	a) attività finanziarie	(744.780)		(65.842)	(810.622)		a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
							RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
					2.909.517	150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
110.	Spese amministrative:	(2.417.213)			(2.417.213)	150.	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	(1.443.858)			(1.443.858)	160.	a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative	(973.355)			(973.355)	170.	b) altre spese amministrative
							Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:
							b) altri accantonamenti netti
					(59.701)		
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.888)			(6.888)	180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(29.110)			(29.110)	190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
150.	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(59.701)					
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(24.418)			(24.418)	200.	Altri proventi e oneri di gestione
170.	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	372.187			(2.537.330)	210.	COSTI OPERATIVI
	UTILE (PERDITA) DELL'ATT CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	372.187			372.187	260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATT CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(198.001)			(198.001)	270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
	UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	174.186			174.186	280.	UTILE (PERDITE) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE
200.	UTILE D'ESERCIZIO	174.186	-	-	174.186	300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Con riferimento alle rettifiche di valore la seguente tabella illustra, alla data del 01.01.2018, l'esposizione lorda, le rettifiche di valore e l'esposizione netta suddivise per portafoglio contabile e per stadio di classificazione.

	Esposizione lorda		
	Stadio 1	Stadio 2	Stadio 3
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
c) crediti verso clientela	33.609.305	7.356.267	9.906.342

	Rettifiche di valore complessive		
	Stadio 1	Stadio 2	Stadio 3
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
c) crediti verso clientela	232.202	58.177	5.000.601

	Esposizione netta		
	Stadio 1	Stadio 2	Stadio 3
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
c) crediti verso clientela	33.377.103	7.298.090	4.905.741

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2019

IFRS 16

In data 31 ottobre 2017, con il regolamento n. 986/2017 la Commissione Europea ha omologato l'IFRS 16 Leasing, destinato a sostituire il principio omonimo IAS 17. Il principio ha ad oggetto la rilevazione, valutazione ed esposizione in Bilancio delle informazioni sui leasing per assicurare che locatori e locatari forniscano appropriata informativa secondo modalità che rappresentino fedelmente le operazioni. L'IFRS 16, che introduce una profonda revisione del modo in cui le imprese contabilizzano i leasing, impone che tutti i leasing siano rilevati nello stato patrimoniale del locatario come attività e passività, eliminando di fatto la differente contabilizzazione fra i leasing operativi e i leasing finanziari prevista dai principi attualmente in vigore. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il nuovo Standard fornisce inoltre una possibilità di esenzione, permettendo di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il Principio non prevede modifiche significative per i locatori. L'IFRS 16 sarà direttamente applicabile in ciascuno degli stati membri a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

Il Gruppo La Cassa di Ravenna ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019) con l'ausilio di qualificata società esterna, autonoma e indipendente. Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

È in fase di completamento il processo di implementazione del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso dei primi mesi del 2019.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

Dall'analisi effettuata sui contratti oggetto di rilevazione secondo il principio contabile IFRS 16, la Società a partire dal 1 gennaio 2019 contabilizzerà:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*, cioè per quei casi in cui i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano un valore di euro 5.000 quando nuovi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con Provvedimento del 30 novembre 2018 Banca d'Italia ha pubblicato le nuove disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019. Le principali novità riguardano l'entrata in vigore dell'IFRS16.

Altri fonte normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Circ. n.286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" (11° aggiornamento) del 18 gennaio 2018. Le innovazioni segnaletiche introdotte con il presente aggiornamento riguardano principalmente i "Fondi propri" e il "Rischio di credito e di controparte" e si applicano a partire dalle segnalazioni riferite alla data contabile del 31 marzo 2018.

Le nuove disposizioni contenute nel Regolamento di esecuzione riferite alle "Perdite significative derivanti da eventi di rischio operativo" e quelle inerenti alle "Esposizioni verso emittenti sovrani", che avranno entrambe frequenza semestrale, non sono recepite nel *framework* segnaletico nazionale attraverso modifiche della Circ. 286 poiché la loro prima data di segnalazione coincide con la data di migrazione delle informazioni di natura prudenziale alla tassonomia XBRL utilizzata in ambito europeo.

Comunicazione del 5 giugno 2018 - "Istruzioni operative per le segnalazioni riguardanti i fondi propri e i requisiti di fondi propri, le perdite derivanti da prestiti garantiti da beni immobili e il coefficiente di leva finanziaria." L'adozione delle nuove modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione delle segnalazioni di vigilanza decorre a partire dalla data contabile del 30 giugno 2018 e contestualmente queste

informazioni non faranno più parte della base informativa YF che viene sostituita dalla nuova base informativa PRIF (fonte normativa di riferimento Regolamento UE n.ro 680/2014 e successivi emendamenti).

Le predette segnalazioni dovranno essere trasmesse secondo il modello di rappresentazione dei dati *Data Point Model* (DPM) e la corretta tassonomia XBRL, seguendo le regole di compilazione previste dall'EBA (EBA XBRL *Filing Rules*).

Per gli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. si tratta delle prime segnalazioni a livello individuale da trasmettere secondo le nuove modalità.

Comunicazione del 14 agosto 2018 - "Istruzioni operative per le segnalazioni riguardanti le grandi esposizioni e il rischio di concentrazione e il finanziamento (funding) stabile.

Per le segnalazioni in materia di grandi esposizioni e di rischio di concentrazione le nuove modalità sono adottate a partire dalla data contabile del 30 settembre 2018. Contestualmente queste informazioni non faranno più parte della base informativa YF ma della nuova base informativa LEIF.

Circ. n.217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL" 17° aggiornamento dell'11 dicembre 2018 funzionale a recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", omologato con il Regolamento (UE) 2017/1986.

Circ. n.154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie - schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi" 67° aggiornamento del 16 gennaio 2018 e 68° aggiornamento del 11 dicembre 2018.

I presenti aggiornamenti sono quelli già pubblicati con riferimento agli schemi di bilancio delle banche e degli altri intermediari IFRS di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 ed alle nuove Disposizioni sul bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all'assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio

della **periodicità dell'informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell'informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e **dell'uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 22 dicembre 2017 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e le note illustrative presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre

2017. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Qualora per una migliore rappresentazione si dia luogo a riclassifiche, ne viene data specifica informativa nel commento della voce.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment) che riflettono le attuali opinioni del management della società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter

modificare in modo significativo i saldi dei risultati esposti.

Si rimanda comunque a quanto specificatamente rappresentato in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio

In conformità agli IFRS, gli Amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2018. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Si segnala che dal presente esercizio la Società aderisce al consolidato fiscale di gruppo e che dall'anno 2019 rientrerà nel gruppo iva "La Cassa".

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società BaKer Tilly Revisa S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In particolare formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- ❖ **le attività finanziarie detenute per la negoziazione**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- ❖ **le attività designate al fair value**, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9. In particolare il principio lo prevede se così facendo si elimina o riduce significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "asimmetria contabile");
- ❖ **le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair

value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni) per i quali, in via eccezionale, non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico e nella voce 110.a) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce 20.b) "attività finanziarie designate al fair value".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti e operazioni di factoring)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

Derecognition

Ai fini del bilancio e delle segnalazioni di vigilanza, la classificazione di un'operazione di factoring come "pro soluto" oppure "pro solvendo" va operata in base a quanto previsto dallo IFRS 9.

In particolare si considera "pro soluto" ("pro solvendo") l'operazione che, indipendentemente dalla forma

contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni "pro solvendo", se le tesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o

- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili

strumentali, impianti, macchinari e arredi) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico nella voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d'uso.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi

benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere

conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La contropartita contabile delle attività e passività fiscali (sia correnti che differite) è costituita di regola dal conto economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o al momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie. La prima iscrizione è al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. La società non presenta strumenti finanziari derivati.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale) e compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, i debiti sono successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, che consiste nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce del conto economico 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Criteri di iscrizione e classificazione

In base alla legge nr. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il tfr maturando dal 01.01.2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il tfr maturato precedentemente al 01.01.2007 permane invece come piano a prestazione definita pertanto si rende necessario il ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31.12.2006.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito".

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs) alla voce 160. "Spese amministrative a) spese per il personale".

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposte nel prospetto della redditività complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a

condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti nella stessa voce di conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

- le commissioni sono rilevate per competenza in relazione alla durata della gestione delle operazioni cui si riferiscono.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation - Mark to Model*).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- **Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio,

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il fair value;
- **crediti con scadenza contrattuale definita (classificati L3):** modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- per le **poste attive e passive senza una specifica scadenza**, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le **attività finanziarie deteriorate** il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Attività/Passività misurate al fair value		31/12/2018			31/12/2017		
		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione			60			60
	b) Attività finanziarie designate al fair value				254.432		
	c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Derivati di copertura						
4.	Attività materiali						
5.	Attività immateriali						
Totale				60	254.432		60
1.	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2.	Passività finanziarie designate al fair value						
3.	Derivati di copertura						
Totale							

Legenda:
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali

	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali		60	254.432					
2. Aumenti			13.612					
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1. Conto economico di cui:			13.612					
plusvalenze								
2.2.2. Patrimonio netto		X	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni			268.044					
3.1. Vendite			268.044					
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui:								
minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
Rimanenze finali		60	-					

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3

1.	Attività finanziarie valutate al fair value al costo ammortizzato	51.138.356			51.138.356	48.956.031			48.956.031
2.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		51.138.356			51.138.356	48.956.031			48.956.031
1.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.137.234			40.137.234	40.837.497			40.837.497
2.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		40.137.234			40.137.234	40.837.497			40.837.497

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "Day One profit/loss"

L'IFRS 9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione", ciò è sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2 l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell'operatore nella valutazione dello strumento e pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value, non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico.

In tal caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso (*pro-rata temporis*).

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (fair value option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all'atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Cassa	835	1.540
Totale valore di bilancio		835	1.540

Rappresenta il contante per le piccole spese esistenti presso la società alla data di chiusura dei conti.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			60			60
3. Finanziamenti						
Totale (A)			60			60
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)						
Totale (A+B)			60			60

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale a) Banche b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione c) società non finanziarie d) altri emittenti	60	60
3. Quote di O.I.R.C. 4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale (A)	60	60
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali b) Altre		
Totale (B)		
Totale (A+B)	60	60

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito				254.432		
1.1 Titoli strutturati				254.432		
1.2 altri titoli di debito						
2 Finanziamenti						
2.1 Strutturati						
2.2 Altri						
Totale	0			254.432		

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		254.432
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	0	254.432

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione		Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017						
		Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value			
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1.	Depositi e conti correnti	139.858					139.858	3.621.035						3.621.035
2.	Finanziamenti	39.908					39.908							
	2.1 Pronti contro termine													
	2.2 Leasing finanziario													
	2.3 Factoring	39.908					39.908							
	- pro-solvendo													
	- pro-soluto	39.908					39.908							
	2.4 Altri finanziamenti													
3.	Titoli di debito													
	- titoli strutturati													
	- altri titoli di debito													
4.	Altre attività													
	Totale	179.766					179.766	3.621.035						3.621.035

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

L'importo sul conto corrente della società è composto da temporanee disponibilità liquide.

Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	46.718.958	4.239.632	893.860			50.958.590	40.429.255	4.905.741	906.364			45.334.996
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	25.290.443	1.454.554				26.744.997	30.332.962	1.408.742				31.741.704
- pro-soluto	15.355.315	1.187.371	893.860			16.542.686	1.161.194	1.213.024	906.364			2.374.218
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui da escussione di garanzie e impegni	6.073.200	1.597.707				7.670.907	8.935.099	2.283.975				11.219.074
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	46.718.958	4.239.632	893.860			50.958.590	40.429.255	4.905.741	906.364			45.334.996

Legenda

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizioni per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	6.857.097				300.429	
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	38.946.902	3.589.895	703.092	39.030.673	3.913.247	711.865
e) Famiglie	914.960	649.736	190.768	1.398.582	692.065	194.499
3. Altre attività						
Totale	46.718.959	4.239.631	893.860	40.429.255	4.905.741	906.364

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito					
Titoli di debito							
Finanziamenti	41.979.174		5.060.039	8.195.698	93.354	47.134	3.956.067
Altre attività							
Totale 31/12/2018	41.979.174		5.060.039	8.195.698	93.354	47.134	3.956.067
Totale 31/12/2017	37.230.339		7.356.267	9.906.342	429.742	106.574	5.000.601
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		938.553	X		44.693

* valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Unità di Euro	Totale 31/12/2018						Totale 31/12/2017						
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da:													
- Beni in leasing finanziario					24.192.152	24.192.152						30.097.727	30.097.727
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					7.803.816	2.624.260						2.185.041	1.985.249
- Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring					1.340.867	1.340.867						1.158.327	1.158.327
- Ipoteche					184.385	184.385						219.685	219.685
- Pegni												86.894	9.617
- Garanzie personali					1.183.011	1.183.011						884.203	815.660
- Derivati su crediti													
Totale	--	--	-	-	34.704.231	29.524.675						34.631.877	34.286.265

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito.

Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

L'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo":

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		31/12/2018	31/12/2017
1.	Attività di proprietà	20.625	10.678
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	3.999	1.438
	d) impianti elettronici	9.888	6.931
	e) altre	6.738	2.309
2.	Attività acquistate in leasing finanziario		
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
Totale		20.625	10.678
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		0	0

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde			142.260	134.157	89.740	366.157
A.1	Riduzioni di valore totali nette			140.822	127.226	87.431	355.479
A.2	Esistenze iniziali nette			1.438	6.931	2.309	10.678
B.	Aumenti			3.269	8.710	5.483	17.462
B.1	Acquisti			3.269	8.710	5.483	17.462
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7	Altre variazioni						
C.	Diminuzioni			708	5.753	1.054	7.515
C.1	Vendite						
C.2	Ammortamenti			708	5.753	1.054	7.515
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
	b) attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni						
D.	Rimanenze finali nette	-	-	3.999	9.888	6.738	20.625
D.1	Riduzioni di valore totali nette	-	-	141.530	132.979	88.485	362.994
D.2	Rimanenze finali lorde	-	-	145.529	142.867	95.223	383.619
E.	Valutazione al costo	-	-	3.999	9.888	6.738	20.625

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà generate internamente	137.777		130.677	
altre	137.777		130.677	
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Totale 2	137.777		130.677	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	137.777		130.677	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A.	Esistenze iniziali	130.677
B.	Aumenti	61.539
	B.1 Acquisti	61.539
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	(54.439)
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(54.439)
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	137.777

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La voce è composta da licenze d'uso e software.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su interessi attivi bancari	219	1.690
Credito verso Erario per ritenute d'acconto su provvigioni	875	252
Credito IRAP	80.741	18.334
Credito IRES	228.046	440.651
Istanza di rimborso IRES su IRAP	39.427	39.427
Totale valore di bilancio	349.308	500.354

I crediti IRAP e IRES dell'anno sono al netto dei rispettivi debiti per le imposte maturate nell'esercizio per euro 40.000 e per euro 66.142.

Attività fiscali anticipate (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Rettifiche di valore su crediti IRES	2.014.031	2.014.031
Rettifiche di valore su crediti IRAP	1.731.008	1.731.008
Attualizzazione TFR Interest Cost (IRES)	29.785	1.122
Accantonamento Fondo Rischi e Oneri (IRES)	137.034	59.701
Totale imponibile IRES	2.180.850	2.074.854
Totale imponibile IRAP	1.731.008	1.731.008
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	599.735	570.585
Imposta IRAP	96.417	96.417
TOTALE IMPOSTE	696.152	667.002

Attività fiscali anticipate (a patrimonio netto)

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Riserve da corridoio las 19	30.758	57.924
Totali imponibili per IRES	30.758	57.924
Totali imponibili per IRAP	0	0
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	8.458	15.929
Imposta IRAP	-	-

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Differite	288.980	241.331
Totale valore di bilancio	288.980	241.331

Passività fiscali differite (a conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Clienti vari	877.566	877.566
Indennità di mancato preavviso	77.333	-
Interessi non incassati	95.938	-
Totale imponibile IRES	1.050.837	877.566
Totale imponibile IRAP	-	-
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5.57%	5.57%
Imposta IRES	288.980	241.331
Imposta IRAP	-	-

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Esistenze iniziali	667.002	710.071
2.	Aumenti	29.562	
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	29.149	
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	29.149	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti	413	
3.	Diminuzioni	413	43.069
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	413	43.069
	a) rigiri		43.069
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre	413	
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
	b) altre		
4.	Importo finale	696.151	667.002

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Importo iniziale	650.276	710.071
2.	Aumenti		
3.	Diminuzioni		59.795
3.1	Rigiri		
3.2	Trasformazioni in crediti di imposta		
	a) derivante da perdite d'esercizio		
	b) derivante da perdite fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		59.795
4.	Importo finale	650.276	650.276

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Esistenze iniziali	241.331	217.059
2.	Aumenti	128.981	24.272
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	128.981	
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili	81.332	
	c) altre	47.649	24.272
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		
3.	Diminuzioni	81.332	
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	81.332	
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	288.980	241.331

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Esistenze iniziali	15.929	12.320
2.	Aumenti		3.609
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	c) altre		
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3	Altri aumenti		3.609
3.	Diminuzioni	7.471	
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.058	
	a) rigiri	7.058	
	b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
	c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
	d) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni	413	
4.	Importo finale	8.458	15.929

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	1.291	1.056
Crediti per acconto bollo virtuale	22.544	25.703
Crediti per imposta di registro	308.481	308.481
Acconto IVA	194	-
Transitorio insoluti	19.603	135.123
Partite attive da liquidare	179.894	180.362
Depositi cauzionali	31.871	32.159
Fornitori conto anticipi	11.781	3.331
Acconto Inail	1.609	1.718
Credito INPS	672	-
Anticipi a dipendenti	-	27
Altri crediti	91.635	12
Costi sospesi di competenza futura	31.232	31.422
Clienti diversi e fatture da emettere	611.745	520.600
Totale valore di bilancio	1.312.552	1.239.994

Passivo
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato- Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	39.386.232			39.970.826		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	39.386.232			39.970.826		
2. Altri debiti	7.221		743.781	227		866.444
Totale	39.393.453		743.781	39.971.053		866.444
Fair value - livello1						
Fair value - livello2						
Fair value - livello3	39.393.453		743.781	39.971.053		866.444
Totale Fair value	39.393.453		743.781	39.971.053		866.444

I debiti verso banche si riferiscono a rapporti di conto corrente utilizzati per il normale svolgimento dell'attività.

La voce "altri debiti verso le banche" si riferisce a fatture da ricevere da La Cassa di Ravenna S.p.A. e a altri debiti finanziari.

Il debito verso clientela altri debiti è composto dalla quota di pro-soluto non finanziato e dai saldi negativi.

Il fair value è assunto pari al valore di bilancio in quanto trattasi di passività finanziaria a vista.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Debiti verso erario	37.368	52.188
Debiti verso enti previdenziali	25.134	35.209
Debiti verso fornitori	74.615	114.604
Fatture da ricevere	646.417	230.220
Personale per competenze maturate	130.955	141.408
Partite passive da liquidare	528.824	11.949
Collegio sindacale per competenze	-	3.553
Amministratori per competenze e contributi Inps amministratori	28.024	22.213
Altri debiti	218.107	218.724
Transitori incassi	100.168	-
Altri debiti verso clienti	1.302.677	3.025
Ricavi sospesi di competenza futura	125.571	127.577
Dipendenti conto retribuzioni	25.293	29.823
Altre passività	2	1
Totale valore di bilancio	3.243.155	990.494

La voce si compone di partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale.

Fra le partite passive da liquidare sono comprese somme incassate relative all'operazione Italian Dream Team non ancora distribuite al 31.12, mentre alla voce Altri debiti verso clienti sono momentaneamente appostati incassi esitati in attesa di controllo ed attribuzione alle singole posizioni.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A.	Esistenze iniziali	514.923	473.842
B.	Aumenti	41.220	59.670
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	41.220	46.546
	B.2 Altre variazioni in aumento	-	13.124
C.	Diminuzioni	95.272	18.589
	C.1 Liquidazioni effettuate	69.608	17.121
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	25.664	1.468
D.	Rimanenze finali	460.871	514.923

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono al risultato del processo di attualizzazione e all'accantonamento dell'imposta sostitutiva del TFR, mentre le liquidazioni sono dovute all'uscita di 2 dipendenti.

9.2 Altre informazioni

Il fondo TFR civilistico al 31.12.2018 ammonta ad euro 424.790.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2.Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3.Fondi di quiescenza aziendali		
4.Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	59.701	59.701
4.2 oneri per il personale	77.333	-
4.3 altri	9.240	-
Totale	146.274	59.701

Il fondo per controversie legali e fiscali è stato costituito nel 2017 a fronte della sentenza del 5 luglio 2017 sul ricorso n.1078/2016 contro avviso di liquidazione n.2013/001/DI/000040236/1/001 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Milano

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

		Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A.	Esistenze iniziali			59.701	59.701
B.	Aumenti			86.573	86.573
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio			86.573	86.573
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	B.4 Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
	C.1 Utilizzi dell'esercizio				
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
	3.2 Altre variazioni				
D.	Rimanenze finale			146.274	146.274

Sezione 11 - Patrimonio - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie		Importo
1.	Capitale	2.000.000
1.1	Azioni ordinarie	
1.2	Altre azioni (quote)	2.000.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 2.000.000 Euro suddiviso come di seguito specificato:

Soci	Valore nominale quote	%
La Cassa di Ravenna S.p.A.	1.220.000	61,00
Conti Alessandro	283.720	14,18
Banca di Piacenza Soc.coop per azioni	190.000	9,50
Banca del Piemonte S.p.A.	190.000	9,50
Negro Rossella	112.880	5,65
Agazzi Andrea	3.400	0,17
Totale	2.000.000	100,00

Il socio Giuliano Guandalini ha ceduto le quote della Sifin al socio Alessandro Conti, nel mese di aprile 2018, mantenendone l'usufrutto e riservandosi il diritto di voto per la quota del 9,91%.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve" e della voce 160 "Riserve da valutazione"

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserve da valutazione	Totale
A.	Esistenze iniziali	191.486	6.812.880		(45.801)	6.958.565
B.	Aumenti	174.186	164.606		23.501	362.293
	B.1 Attribuzioni di utili	174.186				174.186
	B.2 Altre variazioni		164.606		23.501	188.107
C.	Diminuzioni					
	C.1 Utilizzi					
	- copertura perdite					
	- distribuzioni					
	- trasferimento a capitale					
	C.2 Altre variazioni					
D.	Rimanenze finali	365.672	6.977.486		(22.300)	7.320.858

La riserva da valutazione attiene all'applicazione dello IAS 19 (benefici ai dipendenti) sorta in sede di FTA e adeguata con le attualizzazioni degli anni seguenti.

Analisi relativa alla disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.000.000				
Riserve di capitale:	-		-		-
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllante					
Riserva da soprapprezzo azioni		A,B,C			
Riserva da conversione obbligazioni					
Altre riserve di capitale					
Riserve di utili:					-
Riserva legale	365.672	B			
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Altre riserve	6.977.486	A,B,C	6.977.486		
Utili (perdite) a nuovo		A,B,C			
Riserve da valutazione					
Utile(perdita)attuariale TFR (1)	(22.300)				
Totale	9.320.858		6.977.486		
Quota non distribuibile			137.777		
Residua quota distribuibile			6.839.709		

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

(1) Riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 D Lgs 38/2005.

La quota non distribuibile attiene interamente al saldo netto delle attività immateriali presenti a bilancio per le quali devono restare altrettante riserve (art. 2426 del codice civile).

Altre informazioni

 1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	240.621			240.621	774.271
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	240.621			240.621	774.271
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	
				31.12.2018	31.12.2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	2.001	-	-	2.001	8.258
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	869	-	869	6.509
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	2.198.654	-	2.198.654	4.124.645
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	116.287	116.287	27.379
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	2.001	2.199.523	116.287	2.317.811	4.166.791
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		427.202		427.202	214.386

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi maturati sulle posizioni deteriorate ammontano a euro 154.158, di seguito è esposto il dettaglio degli interessi attivi.

Tipologia	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Interessi su factoring ordinario	1.376.994	1.221.560
Altri finanziamenti	521.613	2.813.012
Interessi conti correnti	869	6.509
Interessi attivi moratori	27.003	51.610
Interessi diversi	118.288	8.258
Interessi attivi su attività impaired dovuti al trascorrere del tempo	273.044	65.842
Totale	2.317.811	4.166.791

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(404.859)			(404.859)	(681.482)
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela					(54.969)
1.4 Titoli in circolazione					
2.Passività finanziarie di negoziazione					
3.Passività finanziarie valutate al fair value					
4.Altre passività			(119.515)	(119.515)	(1.355)
5.Derivati di copertura					
6.Attività finanziarie					
Totale	(404.859)		(119.515)	(524.374)	(737.806)

Gli interessi passivi su Altre passività sono relativi alla condanna di Sifin alla restituzione di somme ad una società di distribuzione del farmaco che erano state in precedenza trattenute a parziale compensazione di crediti di importo superiore; per questa controversia sono state poste in atto azioni per il recupero del credito. Gli interessi sono maturati nel 2018 limitatamente ad euro 19.252.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a)	Operazioni di leasing finanziario	-	-
b)	Operazioni di factoring	601.833	544.445
c)	Credito al consumo		
d)	Garanzie rilasciate		
e)	Servizi di:		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri		
f)	Servizi di incasso e pagamento		
g)	Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h)	Altre commissioni	151.210	156.616
	Competenze amministrative	67.049	64.728
	Altre commissioni	84.161	91.888
Totale		753.043	701.061

Il punto 2 "Operazioni di factoring" include le commissioni addebitate alla clientela tipiche dell'attività di factoring e le commissioni addebitate al debitore (maturity).

Tra le altre commissioni figurano handling e altri addebiti alla clientela.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
a)	Garanzie ricevute	(27.962)	(8.168)
b)	Distribuzione di servizi da terzi		
c)	Servizi di incasso e pagamento		
d)	Altre commissioni	(220.576)	(401.739)
	Spese bancarie	(190.086)	(388.248)
	Commissioni finanziarie	(30.490)	(13.491)
Totale		(248.538)	(409.907)

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie		13.612			13.612
1.1 Titoli di debito		13.612			13.612
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale		13.612			13.612

La voce è costituita dall'utile da cessione del titolo BTP 15 settembre 2018 cod. Isin. IT0004890882 per nominali 255 mila euro.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130
8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(122)					(122)	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring	(122)					(122)	
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	(22.632)	(74)	(697.756)	172.644	605.638	57.820	(810.622)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							(45.318)
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri Crediti							
- per leasing							
- per factoring	(22.632)		(555.567)	128.483	390.126	(59.590)	(422.712)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti		(74)	(142.189)	44.161	215.512	117.410	(342.592)
Totale	(22.754)	(74)	(697.756)	172.644	605.638	57.698	(810.622)

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Personale dipendente	(633.466)	(821.645)
	a) salari e stipendi	(444.924)	(587.353)
	b) oneri sociali	(132.686)	(184.822)
	c) indennità di fine rapporto		
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(48.656)	(46.546)
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	h) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.200)	(2.924)
2.	Altro personale in attività	(7.507)	(1.000)
3.	Amministratori e Sindaci	(216.083)	(621.213)
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(239.884)	
Totale		(1.096.940)	(1.443.858)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Personale dipendente		
a) Dirigenti		1
b) Quadri	3	4
c) Restante personale dipendente	7	8
Altro personale		
Personale distaccato presso la società	3	
Totale	13	13

L'inquadramento lavorativo dei dipendenti della Sifin fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Il personale distaccato fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore bancario.

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Canoni assistenza	(391.531)	(331.913)
Manutenzione e riparazione	(47.332)	(39.293)
Compensi a terzi	(125.775)	(157.955)
Spese legali e notarili	(267.973)	(339.067)
Postali e bollati	(29.279)	(36.603)
Spese telefoniche	(26.049)	(23.136)
Godimento beni di terzi	(82.371)	(77.173)
Utenze	(6.386)	(9.178)
Compensi Revisori	(40.443)	(48.861)
Imposte e tasse detraibili	(121.717)	216.769
Spese pulizia	(10.782)	(14.481)
Spese di rappresentanza e trasporto	(26.168)	(34.661)
Costi commerciali	(34.223)	(51.088)
Assicurazioni	(1.419)	(1.419)
Servizi vari La Cassa	(49.517)	0
Altre spese generali	(35.491)	(25.296)
Totale	(1.296.456)	(973.355)

La voce altre imposte e tasse detraibili del 2017 comprende una sopravvenienza attiva su imposta di registro per la sentenza n. 4570 del 2017 del 5 luglio 2017 sul ricorso n.1078/2016 contro avviso di liquidazione n.2013/001/DI/000040236/1/001 emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Milano.

Compensi corrisposti alla società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2424 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi dalla società di revisione legale nel periodo 01/01/2018 - 31/12/2018 importo di euro 33.150.

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati, al netto di spese vive e IVA.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri- Voce 170
11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Categoria	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Oneri per imposta di registro		(59.701)
Oneri per personale	(77.333)	
Oneri iva indetraibile	(9.240)	
Totale	(86.573)	(59.701)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
A.	Attività materiali				
	A.1 Di proprietà	(7.515)			(7.515)
	- Ad uso funzionale	(7.515)			(7.515)
	- Per investimento				
	- Rimanenze				
	A.2 Acquistate in leasing finanziario				
	- Ad uso funzionale				
	- Per investimento				
	A.3 Concesse in leasing operativo				
	Totale	(7.515)			(7.515)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale		Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
1.	Attività immateriali diverse dall'avviamento	(54.439)			(54.439)
	1.1 di proprietà	(54.439)			(54.439)
	1.2 acquisite in leasing finanziario				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività concesse in leasing operativo				
	Totale	(54.439)			(54.439)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Categoria	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Sopravvenienze passive	(418)	(253.943)
Multe e sanzioni	(63)	(2.242)
Perdita operativa da migrazione	-	(53.437)
Spese varie ed arrotondamenti	(4.585)	(15.288)
Totale	(5.066)	(324.910)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Categoria	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Plusvalenza crediti	32.776	62.904
Recupero spese legali	104.140	206.124
Arrotondamenti e abbuoni	201	1.076
Recupero imposta di bollo	17.086	17.064
Altri proventi	27	5.609
Sopravvenienze attive	134.041	7.715
Totale	288.271	300.492

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Imposte correnti	(106.148)	(130.660)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(53)	
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.b	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	28.736	(43.069)
5.	Variazione delle imposte differite	33.682	(24.272)
6.	Imposte di competenza dell'esercizio	(43.783)	(198.001)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2018
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	(30.397)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	48.719
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	48.506
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(82.698)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	(15.870)
IRAP - onere fiscale teorico	(22.187)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	13.699
- effetto di altre variazioni	(19.425)
IRAP - onere fiscale effettivo	(27.913)
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	(43.783)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni
21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2018	Totale 2017
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			2.198.654			753.043	2.951.697	4.825.708
- su crediti correnti			1.401.238			622.708	2.023.946	1.909.792
- su crediti futuri			1.923			141	2.064	
- su crediti acquistati a titolo definitivo			84.985			65.505	150.490	
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			625				625	
- per altri finanziamenti			709.883			64.689	774.572	2.915.916
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			2.198.654			753.043	2.951.697	4.825.708

La tabella prevede un dettaglio per gli interessi attivi collegati all'attività di finanziamento, pertanto il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce "Interessi attivi" e nella voce "Commissioni attive" per gli interessi maturati su conti correnti bancari per euro 869, proventi diversi per euro 2.001 relativi ai BTP e interessi recuperati a seguito di azioni legali per euro 116.287.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI
B.1 Valore lordo e valore di bilancio
B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori		Totale 31/12/2018			Totale 31/12/2017		
		Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1.	Non deteriorate	40.806.761	121.095	40.685.666	31.899.976	405.820	31.494.156
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	25.385.713	95.271	25.290.442	30.722.300	389.339	30.332.961
	- cessioni di crediti futuri	793.111	3.271	789.840	-	-	-
	- altre	24.592.602	92.000	24.500.602	30.722.300	389.339	30.332.961
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	15.421.048	25.824	15.395.224	1.177.676	16.481	1.161.195
2.	Deteriorate	4.448.197	1.806.272	2.641.925	4.369.102	1.747.336	2.621.766
	2.1 Sofferenze	2.743.139	1.534.337	1.208.802	2.372.662	1.318.206	1.054.456
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.760.122	1.449.366	310.756	1.350.062	1.208.200	141.862
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	1.760.122	1.449.366	310.756	1.350.062	1.208.200	141.862
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	983.017	84.971	898.046	1.022.600	110.006	912.594
	- acquisti al di sotto del valore nominale	938.553	44.693	893.860	951.682	45.318	906.364
	- altre	44.464	40.278	4.186	70.918	64.688	6.230
	2.2 Inadempienze probabili	1.703.018	271.713	1.431.305	1.996.440	429.130	1.567.310
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.368.128	226.148	1.141.980	1.662.284	395.403	1.266.881
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	1.368.128	226.148	1.141.980	1.662.284	395.403	1.266.881
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	334.890	45.565	289.325	334.156	33.727	300.429
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre	334.890	45.565	289.325	334.156	33.727	300.429
	2.3 Esposizioni Scadute Deteriorate	2.040	222	1.818	-	-	-
	Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
	- cessioni di crediti futuri						
	- altre	2.040	222	1.818	-	-	-
	Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
	- acquisti al di sotto del valore nominale						
	- altre						
Totale		45.254.958	1.927.367	43.327.591	36.269.078	2.153.156	34.115.922

B.2 - Ripartizione per vita residua
B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	932.948	46.184	2.800.453	1.218.434
- fino a 3 mesi	11.291.980	9.420.282	10.831.540	13.279.600
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	10.020.832	15.284.037	10.849.979	11.228.725
- da 6 mesi a 1 anno	4.114.273	6.114.025	5.060.930	7.343.509
- oltre 1 anno	384.964	877.176	518.286	2.551.062
- durata indeterminata	-	-	4.097.912	3.833.670
Totale	26.744.997	31.741.704	34.159.100	39.455.000

B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2018	31/12/2017
- a vista	806.170	217.779
- fino a 3 mesi	12.446.279	894.846
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.570.080	317.067
- da 6 mesi a 1 anno	1.072.481	938.295
- oltre 1 anno	687.585	6.231
- durata indeterminata	-	-
Totale	16.582.595	2.374.218

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1.	Operazioni pro-soluto - di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	32.829.084	2.687.255
2.	Operazioni pro-solvendo	121.086.778	130.723.478
Totale		153.915.862	133.410.733

B.3.2 - Servizi di incasso

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	-	17.014.300
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	28.256.999	28.256.999

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voci	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	439.396	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	3.078.348	-

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l'importo dei crediti acquistati pro solvendo al 31.12.2018 ammonta a euro 6.469.950.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI
D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziarie	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
3) Altre Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Società finanziarie		
b) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	240.621	774.271
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	240.621	774.271
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	240.621	774.271
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	240.621	774.271

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

La società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

La società dedica particolare attenzione alla gestione del rischio.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è atteso agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

Inoltre, il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2018, disponibile sul sito www.lacassa.com

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è costituito dal rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate e rappresenta la tipologia di rischio maggiormente monitorata e analizzata dalla Società.

L'analisi del portafoglio crediti e del relativo rischio di credito si sviluppa in due specifici aspetti, quali la qualità del credito e la concentrazione del portafoglio. La qualità del credito viene studiata mediante la valutazione delle esposizioni in base alla tipologia di prodotto, di ceduto e di cedente, di probabilità di insolvenza.

La concentrazione del portafoglio rappresenta il rischio associato ad una qualsiasi singola esposizione o gruppo di esposizioni con un potenziale tale da poter procurare perdite significative, che possano minacciare l'operatività stessa della Società.

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un'elevata qualità degli impieghi.

Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

L'intero processo creditizio è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto)
- la cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nella fase di **assunzione** della delibera, normata da specifica procedura, gli organi competenti verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche di credito definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di **istruttoria** viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del potenziale cliente sia per quanto riguarda il profilo patrimoniale sia per quello reddituale.

Vengono inoltre raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di pro-soluto che di pro-solvendo.

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla forma tecnica dell'affidamento quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla solvenza del debitore ceduto e alla possibilità di rivalersi sul cedente.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie.

Inoltre, in relazione alle diverse forme tecniche di utilizzo, è possibile subordinare l'erogazione delle anticipazioni all'acquisizione di documenti dimostrativi dell'esistenza del credito e del riconoscimento dell'impegno a pagare da parte del debitore ceduto. Tali clausole aumentano l'efficacia delle attività di recupero da parte del factor, nell'eventualità di deterioramento delle posizioni riducendo le perdite attese al default.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Nell'ambito di un percorso evolutivo da tempo intrapreso, in tema di controllo andamentale dei rischi, sono state definite una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a "Non Performing - scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze".

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori Bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazioni di anomalia sia riconducibile a profili

attinenti il rischio Paese.

- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.

- **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Nel caso di singolo debitore: lo scaduto deve avere carattere continuativo che nel caso di operazioni pro-solvendo l'esposizione scaduta si determina al verificarsi delle seguenti condizioni:

- l'anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;

- vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute supera il 5% del monte crediti.

Nel caso di operazioni pro soluto invece per ciascun debitore ceduto occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta ritardo maggiore.

Per le operazioni "pro-solvendo" e per quelle "pro-soluto:

-nel caso di eventuali accordi commerciali tra cedente e debitori ceduti che concedano a tali ultimi margini di flessibilità nella data di pagamento, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalla data ultima riconosciuta al debitore per il pagamento a condizione che l'intermediario segnalante abbia formale conoscenza dei suddetti accordi;

-nel caso di ritardi dovuti a contestazioni nelle forniture, la continuità dello scaduto si interrompe sino a conclusione delle contestazioni medesime. Qualora tali ultime si risolvano a sfavore del debitore ceduto, il conteggio dello scaduto decorre a partire dalle date originarie delle esposizioni.

Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (*Purchased Originated Credit Impaired* - POCI):

esposizioni creditizie che all'atto dell'iscrizione iniziale risultano essere deteriorate. Tali attività sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello stadio 3.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizione per cassa e impegni irrevocabili a erogare fondi che rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudentiale e dopo l'ingresso della società nel gruppo La Cassa di Ravenna è stato adottato il

Regolamento di valutazione dei Crediti della Capogruppo, aggiornato per recepire le peculiarità di Sifin.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell'eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all'esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull'esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc.)
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse.

La funzione Risk Management, dopo l'ingresso nel Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna, è stata esternalizzata in Capogruppo (a decorrere dal 29/01/2018). Il Risk Management di Gruppo ha verificato sul 31/12/2018 che gli accantonamenti sui crediti rispettino anche i criteri del Regolamento di Gruppo.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance): si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.

Non sono presenti posizioni oggetto di rinegoziazione commerciale.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.590.197	2.647.616	1.818	735.178	46.163.547	51.138.356
2.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Attività finanziarie designate al fair value						
4.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5.	Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2018		1.590.197	2.647.616	1.818	735.178	46.163.547	51.138.356
Totale 31.12.2017		1.344.985	3.560.756	-	-	44.304.722	49.210.463

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.195.698	3.956.067	4.239.631	-	47.039.213	140.488	46.898.725	51.138.356
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.18	8.195.698	3.956.067	4.239.631	-	47.039.213	140.488	46.898.725	51.138.356
Totale 31.12.17	9.906.342	5.000.601	4.905.741		44.841.038	536.316	44.304.722	49.210.463

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	565.568	4.589	-	-	6.105	158.916	-	-	2.313.680
Totale 31.12.18	565.568	4.589	-	-	6.105	158.916	-	-	2.313.680
Totale 31.12.17									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive									
Esistenze iniziali	429.742	-	-	429.742	106.574	-	-	106.574	5.000.601	-	-	5.000.601	-	45.318	-	-	-	5.536.917
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		
Cancellazioni diverse dai write-off																		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(138.847)	-	-	(138.847)	(11.043)	-	-	(11.043)	(180.853)	-	-	(180.853)	-	(625)	-	-	-	(330.743)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		
Cambiamenti della metodologia di stima	(197.541)	-	-	(197.541)	(48.397)	-	-	(48.397)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(245.938)
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	(863.681)	-	-	(863.681)	-	-	-	-	-	(863.681)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	93.354	-	-	93.354	47.134	-	-	47.134	3.956.067	-	-	3.956.067	-	44.693	-	-	-	4.096.555
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico									74									

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.242.160				1.396.402	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.18	1.242.160				1.396.402	
Totale 31.12.17						

I trasferimenti riportati nella tabella si basano sulle esposizioni presenti all'inizio dell'esercizio dopo l'applicazione della FTA dell'IFRS 9.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	179.888	122	179.766	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
(TOTALE A)	-	179.888	122	179.766	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE (B)	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	179.888	122	179.766	-

* Valore da esporre a fini informativi

I valori sopra esposti sono riferiti unicamente a crediti verso banche, comprendono principalmente conti correnti attivi, di cui solo euro 4.485 non nei confronti del Gruppo, pertanto non si è provveduto a sottoporli ad impairment.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	4.865.857	-	3.275.660	1.590.197	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	3.327.801	-	680.185	2.647.616	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	155.230	-	39.615	115.615	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.040	-	222	1.818	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	741.989	6.811	735.178	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	46.117.336	133.555	45.983.781	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	199.830	4.270	195.560	-
TOTALE (A)	8.195.698	46.859.325	4.096.433	50.958.590	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate	-	240.621	-	240.621	-
TOTALE (B)	-	240.621	-	240.621	-
TOTALE (A+B)	8.195.698	47.099.946	4.096.433	51.199.211	-

* Valore da esporre a fini informativi

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

Le esposizioni fuori bilancio, visto l'esiguità dell'ammontare, non sono state sottoposte ad impairment.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.086.201	4.820.140	-
B. Variazioni in aumento	1.261.852	3.459.465	215.782
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		3.459.465	215.782
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.247.193		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	14.659		
C. Variazioni in diminuzione	1.482.196	4.951.804	213.742
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off	845.575	18.106	
C.3 incassi	636.621	3.686.505	213.742
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.247.193	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.865.857	3.327.801	2.040

6.5 bis Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde

<i>Causali/Categorie</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.588.740	258.857
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	105.071	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	105.071	
C. Variazioni in diminuzione	1.538.581	59.027
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off	288.860	
C.5 incassi	879.930	
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 Altre variazioni in diminuzione	369.791	59.027
D. Esposizione lorda finale	155.230	199.830
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.741.216	607.694	1.259.385	234.266	-	
B. Variazioni in aumento	749.565	20.530	265.600	23.260	222	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2. altre rettifiche di valore	432.008		265.600	5.342	222	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	317.557	20.530			-	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento				17.918		
C. Variazioni in diminuzione	1.215.121	628.224	844.800	217.911	-	
C.1 riprese di valore da valutazione	97.400		330.969	8.889		
C.2 riprese di valore da incasso	272.146	20.530	178.168	170.386		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	845.575	270.754	18.106	18.106		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			317.557	20.530		
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione		336.940				
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.275.660	-	680.185	39.615	222	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							55.234.911	55.234.911
- Primo stadio							41.979.174	41.979.174
- Secondo stadio							5.060.039	5.060.039
- Terzo stadio							8.195.698	8.195.698
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							-	-
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B)							55.234.911	55.234.911
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							938.553	938.553
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							240.621	240.621
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (C)							240.621	240.621
Totale (A+B+C)							55.475.532	55.475.532

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale 31/12/2018
Società non finanziarie	44.348.607
Famiglie	3.838.657
Amministrazioni pubbliche	6.867.759
Società finanziarie e Banche	179.888
Resto del mondo	
Totale esposizioni per cassa	55.234.911
Società non finanziarie	240.621
Famiglie	
Amministrazioni pubbliche	
Società finanziarie e Banche	
Totale operazioni fuori bilancio	240.621

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore. La voce famiglie rappresenta principalmente l'esposizione nei confronti di farmacie.

9.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale 31/12/2018
Italia Nord-Est	28.256.718
Italia Nord-Ovest	12.799.334
Italia Centrale	7.905.892
Italia Sud	4.550.385
Isole	1.722.582
Estero	
Totale esposizioni per cassa	55.234.911
Italia Nord-Est	5.621
Italia Nord-Ovest	3.199
Italia Centrale	
Italia Sud	
Italia Isole	
Estero	231.801
Totale operazioni fuori bilancio	240.621

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.3 Grandi esposizioni

	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)	Numero
Grandi esposizioni	38.099.097	19.313.722	15

Si precisa che nelle "grandi esposizioni" vi rientrano anche i rapporti ponderati a zero, con Società del nostro Gruppo e con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non si avvale, al momento, di nessun modello interno (IRB) per la misurazione del rischio relativo al portafoglio crediti; il modello seguito è quello regolamentare standardizzato previsto dal Regolamento UE 575/2013.

3.2. RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse (rate risk) misura la sensibilità degli attivi e dei passivi finanziari a variazioni improvvise dei parametri di mercato.

Questa particolare fattispecie di rischio assume rilevanza marginale nella Società, in quanto gli impieghi vengono remunerati ad un tasso variabile. La remunerazione quindi ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni.

Fanno eccezione alla massa preponderante dell'attivo gli impieghi a sofferenza, remunerati secondo i parametri fissi di Legge ed alcune operazioni di pro-soluto a titolo definitivo che, essendo caratterizzate dalla determinazione di un prezzo netto che sconta i tempi di presumibile incasso dei crediti, ricevono di fatto un tasso fisso fino alla scadenza dell'operazione stessa.

Informazioni di natura quantitativa

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso assume scarsa rilevanza nella Società, in quanto le fonti vengono remunerate ad un tasso variabile Euribor + spread e, allo stesso modo, vengono remunerati gli impieghi; questi ultimi con un floor dell'1,25% ed un cap del 3,50% fino al 23/05/2019 e successivamente un floor da 0,00% a 1,25% ed un cap del 4,75% alle oscillazioni dell'Euribor. La remunerazione, quindi, ha un fitting perfetto con il mercato, per quanto riguarda la base, mentre la congruità degli spread è assicurata da una periodica revisione delle condizioni ad opera del Comitato manageriale art. 118 TUB.

Per il rischio di tasso di interesse è stato adottato il Modello di misurazione semplificato di cui all'Allegato C al Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare di Banca d'Italia n. 288 3 aprile 2015; per cui le attività e le passività a tasso fisso sono state classificate in base alla loro vita residua. Le attività e le passività a tasso variabile sono state, invece, ricondotte alle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	33.325.826	11.808.782	1.627.811	2.335.605	2.040.332	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	33.325.826	11.808.782	1.627.811	2.335.605	2.040.332			
1.3 Altre attività								
2. Passività	30.471.611	6.851.906	2.803.230	10.487	-	-	-	-
2.1 Debiti	29.807.240	6.786.824	2.799.389					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	664.371	65.082	3.841	10.487				
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo consiste nella individuazione di determinati rischi di perdita derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni (vulnerabilità politiche ed istituzionali del contesto in cui l'intermediario opera, attività criminali come furti, atti di terrorismo ed infine eventi naturali come terremoti ed inondazioni), compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Informazioni di natura quantitativa

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base ed è di euro 524.860 pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

il rischio di liquidità è il rischio connesso alla possibilità che l'Azienda non sia in grado di soddisfare tempestivamente ed economicamente i propri impegni finanziari in relazione alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

La peculiarità con cui questa tipologia di rischio si manifesta in Sifin S.r.l. risiede nel fatto che la Società è in grado di svolgere la propria attività caratteristica di factor nella misura in cui dispone di linee di credito finalizzate all'acquisto di attivi; l'eventuale diminuzione di tali facilitazioni creditizie si rifletterebbe di certo sui volumi di attività realizzati e non invece sulla capacità della Società di sostenere in continuità la propria struttura.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali		A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	Attività per cassa	7.686.972	34.029	3.251.088	6.672.820	13.920.705	12.054.573	5.586.783	2.149.139	99.332		
A1	Titoli di Stato											
A2	Altri titoli di debito											
A3	Finanziamenti	7.686.972	34.029	3.251.088	3.672.820	13.920.705	12.054.573	5.586.783	2.149.139	99.332		
A4	Altre attività											
	Passività per cassa	25.311.808		666.250	1.260.119	8.821.874	4.066.696	10.487				
B1	Debiti verso:											
	- Banche	24.647.438		666.250	1.260.119	8.756.792	4.062.855					
	- Società finanziarie											
	- Clientela	664.370				65.082	3.841	10.487				
B2	Titoli di debito											
B3	Altre passività											
	Operazioni fuori bilancio	21.741	14.950	5.787	63.905	119.953	14.286					
C1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- Differenziali positivi											
	- Differenziali negativi											
C3	Finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	21.741	14.950	5.787	63.905	119.953	14.286					
	- Posizioni lunghe	21.741	14.950	5.787	63.905	119.953	14.286					
	- Posizioni corte											
C5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C6	Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovrapprezzo di emissione		
3. Riserve	7.343.158	7.004.366
- di utili	8.331.878	7.993.086
a) legale	365.672	191.486
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	7.966.206	7.801.600
- altre	(988.720)	(988.720)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(22.300)	(45.801)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie/diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(22.300)	(45.801)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	66.751	174.186
Totale	9.387.609	9.132.751

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (TIER 1)
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (AdditionalTier 1 -AT1)
3. Capitale di classe 2 (TIER 2)

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n° 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati".

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

I fondi propri pari a euro 9.183.081 sono interamente costituiti dal capitale primario di classe 1 (CET 1).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.320.858	8.958.565
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	9.320.858	8.958.565
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(137.777)	(130.677)
E. Totale patrimonio di base TIER1 (C-D)	9.183.081	8.827.888
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi(+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi(-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	9.183.081	8.827.888

Il Patrimonio di vigilanza riferito al 31 dicembre 2018 corrisponde a quello segnalato all'Organo di Vigilanza in data 11 febbraio 2019 e non tiene conto dell'utile d'esercizio 2018 in quanto alla data il Consiglio di Amministrazione non lo aveva ancora deliberato e la Società di Revisione non aveva ancora rilasciato l'attestazione dell'utile al fine dei fondi propri. Il risultato economico di periodo verrà iscritto nella segnalazione riferita ai dati del 31 marzo 2019.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	53.526.346	51.939.526	40.957.263	40.644.678
A.1 Rischio di credito e di controparte	53.526.346	51.939.526	40.957.263	40.644.678
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			2.982.296	3.450.466
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.457.436	2.438.681
B.2 Requisito per la presentazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			524.860	1.011.785
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.982.296	3.450.466
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			49.704.923	57.507.772
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			18,475%	15,351%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,475%	15,351%

Nelle voci C.1, C.2, e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.5) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'6%).

Sezione 5. Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			66.751
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	32.416	(8.915)	23.501
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):			
	a) variazione del fair value	--		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione del fair value (strumento coperto)			
	b) variazione del fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali	--		
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	32.416	(8.915)	23.501
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	--		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	--		--
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	c) altre variazioni	--		--
120.	Differenze di cambio:	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	c) altre variazioni	--		--
130.	Copertura dei flussi finanziari:	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	c) altre variazioni	--		--
	di cui risultato delle posizioni nette	--		--
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	c) altre variazioni	--		--
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	c) altre variazioni	--		--
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	--		--
	a) variazioni di fair value	--		--
	b) rigiro a conto economico	--		--
	- rettifiche da deterioramento	--		--
	- utili/perdite da realizzo	--		--
	c) altre variazioni	--		--
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	--		--
190.	Totale altre componenti reddituali	32.416	(8.915)	23.501
200.	Redditività complessiva			90.252

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo ai sensi della normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31 dicembre 2018 è di euro 148.284 (euro 575.489 nel 2017). Per il Collegio Sindacale l'importo maturato alla data di chiusura del periodo è pari a euro 55.178 (euro 38.673 nel 2017).

I benefici a breve termine (salari, stipendi, contributi sociali, etc.) a favore dei Dirigenti della Sifin secondo quanto disposto dal CCNL, ammontano a 134 mila euro, i benefici successivi al rapporto di lavoro (F.I.P.) sono pari a 3 mila euro, i benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro (T.F.R. - accantonamento maturato nell'intero periodo) ammontano a 66 mila euro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sussistono garanzie rilasciate.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le parti correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e con l'entrata in vigore del nuovo IAS 24, è stata approvata una "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" in vigore dal 1° gennaio 2011, i cui principi sono volti a garantire un'effettiva trasparenza nel compimento di tali operazioni ed il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale nell'esame e nell'approvazione delle medesime operazioni.

Le operazioni sono state poste in essere sulla base di reciproca convenienza economica, e, comunque, a condizioni in linea con quelle praticate sul mercato tra controparti indipendenti.

In particolare sono considerate parti correlate:

- impresa controllante: La Cassa di Ravenna S.p.A.;
- imprese collegate: Banca del Piemonte Spa, Banca di Piacenza SCpA, Banca di Imola Spa, Banco di Lucca e del Tirreno Spa, So.R.It Spa, Italcredi Spa, CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Coop. Arl, Caricese Srl;
- esponenti: Amministratori e Sindaci, Direttore Generale;
- altre parti correlate: stretti familiari degli amministratori Sindaci e del Direttore Generale.

	Attività	Passività'	Impegni e crediti di firma	Proventi	Oneri	Azioni della società
La Cassa di Ravenna	44.133	39.179.603	9.050.000	462	640.068	
Banca di Imola	2.336	110.763			115.305	
Banco di Lucca	1.047	68			78	
Banca del Piemonte	95.911	372.347			17.267	
Banca di Piacenza		92			92	
Totale complessivo	143.427	39.662.873	9.050.000	462	772.810	

La Società ha in essere:

- un contratto con la società GM System 2000 S.r.l., riconducibile al Socio Giuliano Guandalini, per l'elaborazione di paghe e contributi. L'importo fatturato nel 2018 è stato di euro 8.810;

- il Socio Giuliano Guandalini è usufruttuario dei diritti sul 100% delle quote della società Foyer s.r.l. (cliente di Sifin Srl, turnover euro 1.781.749, esposizione al 31 Dicembre 2018 euro 0).

- il Dott. Andrea Agazzi, nella sua qualità di socio e Direttore Generale fino al 2 febbraio 2018, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società cliente Intrauma S.p.A. (turnover euro 6.292.629, esposizione al 31 Dicembre 2018 euro 2.577.640).

SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI
7.1 Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato
La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Legale in Via Emilia 196 Imola - BO

Attività di direzione e coordinamento

La società Sifin s.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A. di cui, di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 del Codice Civile.

Situazione patrimoniale
Importi in migliaia di €
Voci dell'attivo

	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	187.848	120.811
Attività finanziarie <i>HFT</i>	3.252	12.347
Attività finanziarie <i>AFS</i>	981.322	1.190.322
Crediti verso Banche	614.413	580.028
Crediti verso Clientela	3.367.694	3.048.109
Immobilizzazioni finanziarie materiali, immateriali	287.384	316.260
Altre attività	164.485	150.299
	5.606.398	5.418.176

Voci del passivo

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso Banche	1.244.058	1.182.457
Debiti verso clientela	2.964.050	2.723.807
Titoli in circolazione	699.628	860.987
Passività finanziarie <i>HFT</i>	795	613
Passività finanziarie valutate al <i>FV</i>	40.088	36.226
Altre passività e fondi diversi	166.722	90.067
Patrimonio netto	491.057	524.019
	5.606.398	5.418.176

Conto Economico

	31.12.2017	31.12.2016
<i>Margine di interesse</i>	57.211	62.941
Ricavi netti da servizi	45.791	43.621
Dividendi	9.276	12.306
Risultato netto attività finanziaria	3.501	4.430
<i>Margine di intermediazione</i>	115.779	123.298
Spese amministrative	(77.340)	(80.555)
Rettifiche e accantonamenti netti	(32.066)	(37.406)
Altri proventi e oneri	14.684	14.966
Utili/perdite da cessioni investimenti	-	(35)
Imposte sul reddito	(4.154)	(3.392)
Utile netto	16.903	16.876

Imola, 1 marzo 2019

 Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente

Allegati

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata dalle Comunicazioni DEM 3021582 del 04 aprile 2003 e DEM 6031329 del 07 aprile 2006 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo le disposizioni relative a "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2017.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ed in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e delle succitate disposizioni Banca d'Italia che recepiscono la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il progetto di bilancio è stato da noi esaminato, anche alla luce dei Principi di Revisione Internazionale (ISA Italia), non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 01/03/2019 sarà sottoposto all'Assemblea convocata per il giorno 02/04/2019.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha quindi valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale ha partecipato, come previsto dall'art. 2405 C.C., alle n.16 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società. In tali occasioni, il Collegio ha rilasciato tutti i pareri previsti per legge senza nulla eccepire.

Inoltre il Collegio Sindacale ha effettuato n. 27 riunioni, di cui n. 5 congiunte con i Collegi Sindacali delle altre Società del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2404 C.C.

In particolare il Collegio:



- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e in vari incontri con il Direttore Generale, rilevandole adeguate rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società Baker Tilly Revisa Spa, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nella riunione del 01 marzo 2019 (come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135), in particolare confermata con loro relazione datata 15/03/2019;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Sifin;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Baker Tilly Revisa Spa e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Capogruppo La Cassa di Ravenna S.p.A nell'ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Vi evidenziamo inoltre che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d'esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da un utile di € 66.751,26. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 53.664.122,70
Passività	€ 44.276.512,79
Capitale Sociale + riserve	€ 9.320.858,65
Utile d'esercizio	€ 66.751,26

Conto economico

Ricavi	€ 5.182.287,74
Costi	€ 5.115.536,48

Utile d'esercizio € 66.751,26

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell'andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale osserva inoltre che la Relazione sulla Gestione, con riferimento agli eventi straordinari, riporta il trasferimento della sede sociale da Bologna ad Imola, mentre per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rileva che non vi è nulla da segnalare.

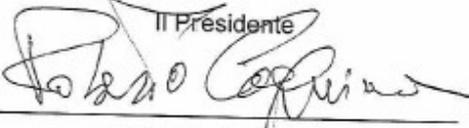
Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio 2018, alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio al fondo di riserva legale.

Al termine della nostra relazione desideriamo ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordataci e ringraziare sentitamente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore Generale e tutta la struttura della Società e della Banca Capogruppo per la collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri compiti.

Ravenna, 15 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente


Dott. Roberto Cagnina

Relazione della Società di Revisione

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna - Italy
Via Siepelunga 59

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39****Ai soci di SIFIN S.r.l.****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Sifin S.r.l. (la società), costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Sifin S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come indicato in nota integrativa nella sezione *"IFRS9 – First time adoption (FTA)"*, a partire dal 1 gennaio 2018 la Società ha adottato il principio contabile "IFRS 9: Strumenti finanziari". Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la Società ha provveduto a riclassificare le attività e le passività finanziarie esistenti al 1.1.2018 nelle nuove categorie previste ed a rideterminarne i valori laddove

necessario. Gli effetti sul patrimonio netto di apertura e sui prospetti di bilancio sono ampiamente illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio



d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Sifin S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Sifin S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 marzo 2019

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti
Socio Procuratore